IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

ANNO XXIII. — Numero 356. Giovedì-Venerdì, 26-27 Dicembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE INSERZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

Massaua, 24. — Essendo comparsi gruppi di nemici in cerca di viveri intorno al forte di Macallè, il maggiore Galliano fece tirare, sabato, alcuni colpi di cannone, lagnandosi con Maconnen. Questi punì i trasgressori dei suoi ordini, avendo dichiarato di considerare sospese le ostilità a tutto iersera.

Il campo di Maconnen è ad un'ora e mezzo dal forte di Macallè, dietro un'altura a Sud-Est; sembra vi si sia manifestata l'epizoozia. Scarseggiando di viveri, gli scioani cercano di supplire con razzie.

Alcuni gruppi di seguaci di Mangascià furono segnalati verso Adua ed il medio Hauzen.

Menelik è atteso da Ascianghi.

Massaua, 26. — Gli italiani presenti al campo di Adigrat hanno festeggiato ieri il Natale. Morale eccellentissimo, buona salute, malgrado il freddo notturno; non sono alla infermeria che quattro italiani e venticinque indigeni.

Dei feriti reduci dall'Amba Alagi ne furono curati 94 a Macallè, 78 in Adigrat; altri furono inviati all'Asmara; parecchi sono già guariti.

Il paese all'interno è dovunque tranquillo. Scorazzano briganti nell'Enderta, nel Tembien, nel Shecabha.

Secondo informatori partiti ieri da Dolo, al sud di Macallè, il campo scioano non si sarebbe mosso, e non intenderebbe attaccare Macallè; uno dei rasvi starebbe di fronte coi suoi in osservazione, mentre gli altri marcerebbero oggi o domani per Agula sul Hauzen.

Hausen, capoluogo dell'omonimo distretto nella regione del Oberalta, sorge sopra un rocco di monti, di onde scendono ad ovest il torrente Ued, affluente del Tecazzè, che segna il confine settentrionale del Tembien, ad est il torrente Ghera, che dopo avere costeggiato quasi parallelamente la strada Adigrat-Macallè fino a questo secondo punto, con una brusca voltata verso occidente, si versa a gettare nel Tecazzè predetto, seguendo il confine meridionale del Tembien.

Da Hausen gli scioani possono dirigersi tanto ad Adua (60 chilometri Nord-Ovest circa) e tanto ad Adigrat (55 chilometri Nord-Est).

Con l'occupazione di Azola, già segnalata da due giorni, e con quella di Hausen, oggi annunziata, Macallè è interamente circondata ed ogni sua comunicazione col quartiere generale è interrotta.

Si verifica, pertanto, l'ipotesi che avevamo fatto, di un corpo di truppa lasciato a guardare Macallè per tenerla in rispetto il presidio, mentre il grosso dell'esercito continua la sua marcia in avanti — se con obiettivo Adigrat o Adua, od anche che contemporaneamente, non si può ancora dire.

Una cosa sola sembra potersi escludere, quella cioè di una possibile discesa degli scioani nei nostri possedimenti per la strada che, lasciando Macallè alla sua sinistra, dall'altipiano discende al basso e mette alle basi di Arafali.

(S) **Massaua**, 26. — Quantunque, secondo Maconnen, le ostilità dovessero essere sospese soltanto sino al 25 sera, sinora nulla si è intrapreso dagli Scioani.

Nel campo scioano si continua a parlare di pace, anzi la sera del venticinque vi si era fatto correr la voce di un convegno di ras Maconnen col generale Barattieri a Macallè.

Un movimento degli Scioani verso Agula sarebbe imminente per la scarsità dei viveri e per sfuggire ai miasmi prodotti dalla morìa del bestiame che è conformata.

Gli abitanti dell'Hauzen sono fuggiti col bestiame sui monti per timore delle razzie scioane.

Corre insistente la voce che Tacle Haimanot, re del Goggiam, si sia dichiarato contro Menelik.

Nello Jeggiat le perdite subite dagli Scioani, il giorno 7, hanno prodotto grande impressione.

A Macallè tutto tranquillo.

Ieri una pattuglia di Dervisci mostratasi presso il Monte di Cocaito fuggì senza combattere dinanzi a pochi nomini delle nostre bande.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 21.40. — Il *Soir*, ultimo giornale della sera, non ancora uscito in questo momento, un articolo del signor De Pressensé, che ridrizza vecchi motivi d'una polemica stantia.

Il signor du Pressensé respinge decisamente le accuse fatte alla Francia di aizzare Menelich e organizzare che, impedendo qualunque sbarco di truppe italiane a Zeila, la Francia difenda i diritti suoi propri circa la neutralità dell'Harrar.

A questa polemica, ovvia ai giornali francesi in seguito alle osservazioni da noi fatte a un articolo del *Temps*, risponderemo domani pubblicando una lettera dell'illustre viaggiatore sig. Jules Borelly, cui si deve un pregevole lavoro sulla Scioa, lettera che si riferisce alla medesima questione.)

Il Figlio d'Artagnan

— Il piccolo Giorgio? rispose Baldassare al quale questo nome nulla ricordava.

Poi tutt'a'un tratto:

— Ah! sì. Ora mi ricordo... quel birichino... a Scarro in Scarrois... quattr'anni fa...

— E' proprio cosi!

— Ebbene, figlio mio; riprese Baldassarre sono contentissimo di rivederti.

E gli stringeva vigorosamente la mano.

Per bacco! Eccovi qua sdirittura un uomo. Che bella pressana!

Poi voltandosi a Metta.

— Metta del mio cuore, vi proibisco di guardare il mio giovane amico. Sono geloso! Perdio! Non ve ne innamorate, perchè vi ritirerei le mie buone grazie. In quanto a voi, Giorgio, poichè desiderate di essere soldato, lo sarete.

Ed ora al *Coniglio che suona il flauto!*

Un quarto d'ora dopo, sotto al pergolato della bottola, Baldassarre, Metta e Giorgio, seduti a tavola, inaffiavano con un buon vino dalle coste, uno squisito fritto, come da tempo remotissimo sapevano confezionare i soli locandieri di quei paraggi.

Lasciamoli far onore al loro delizioso pranso, e raccontiamo con brevi parole in seguito a quali avvenimenti Giorgio aveva lasciato Scurre, il padre e la madre Tramasset, ed il buon curato che lo aveva educato.

La moglie del vecchio vignaiuolo era anche essa attempata, quando ricevarono il trovatello. Tramasset si avvicinava alla sessantina; Brigida ne era poco lontana.

Mentre Giorgio cresceva e si sviluppava, i suoi parenti adottivi andavano declinando.

Il pezzetto di terra che possedevano, non poteva servire loro di sostentamento che a patto di essere ben coltivato.

Giorgio volle aiutarli. Il bravo Tramasset vi si oppose recisamente.

— Il bimbo non deve lavorare colle sue mani, disse egli al curato di Scurre; mani nobili non sono adatte ad innestare la vigna. Che egli impari tutto ciò che V. S. sa; ne avrà d'uopo un giorno, quando sarà grande.

— Massime so potesse un giorno essere prete — soggiungeva la buona Brigida, sempre costante nel suo progetto.

— In quanto a noi, tanto che potremo, tireremo innanzi. Non è così mia vecchia?

— Sicuro! confermò la vignaiuola.

— E quando non potremo più, signor curato, ci allungheremo sotto terra, con una croce dilegno sopra, perchè, quando non si lavora più, e non si è più capaci a nulla, non bisogna mangiare il pane dei vivi che è guadagnato con tanti per molto tempo, se l'imbelle popolazione delle piane non fosse accorsa a rifugiarsi in quelle giogaie.

I disgraziati saranno obbligati ad arrendersi per fame, e subire la sorte degli altri, dal momento che l'Europa ha imaginato così fraudolente la bandiera dell'imbiancata.

Il vescovo cattolico di Aleppo si è rivolto all'ambasciatore di Francia perchè si ponesse intermediario nella cosa... ma che volete? egli ha "risposto che solo non può far nulla, che l'Europa è solidale... e intanto anche l'Italia ritira da oggi metà della sua flotta da Smirne non lasciandovi che due navi!

E in questo momento due terzi delle chiese cristiane d'Armenia sono state trasformate in Moschee, i vasi sacri si vendono impunemente nei pubblici mercati, con oggetti d'arte preziosissimi, di cui i saccheggiatori non sanno rendersi conto.

Gli antichi codici miniati, conservati gelosamente nelle chiese armene vengono distrutti e tutti i tesori della letteratura di quel popolo intelligente e laborioso riscaldano i bivacchi dei carnefici turchi, da cui furono dichiarati "infedeli,, e fatti segno a fucilazioni sommarie.

Un passo diplomatico a favore degli insorti di Zeitun, già preparato nei giorni scorsi, sarebbe ieri giunto a compimento, con la forma in verità troppo blanda, della speranza espressa (*Voci più accurate i dispacci*) dall'ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, che " la Porta non prenderà provvedimenti estremi contro la popolazione di Zeitun. „ Quanto alla flotta italiana, essa ritorna chi che era prima della partenza di parte di essa. Da Taranto è già messa in *Maccotini* con a bordo il contrammiraglio Cafaro che sostituisce il vice-ammiraglio Accinni.

Ma detto questo in linea di fatto, siamo noi pure in parte del parere del nostro corrispondente. *I secondi stagionali*, le " speranze „ e altri simili ripieghi di seconda classe possono soddisfare l'appareuza, ma non mutano la sostanza; si può sostenere, a scanso forse di maggiori confagrazioni, l'integrità dell'Impero Ottomano e il raccordo delle potenze firmi e mantenersi su questo punto; ma l'azione decisiva, non tanto a favore delle riforme che hanno bisogno sempre di tempo, quanto per la pacificazione e perchè prevalgano per lo meno la circostanze attenuanti a favore dei cristiani, potrebbe e dovrebbe essere esercitarsi con qualche cosa di più delle "speranze „ del barone Calice e degli altri ambasciatori.

Concessi pure alla Porta tutti i diritti di un governo di fatto pervi mantenimento dell'ordine nei suoi stati, non resta meno scoperta la piaga del lungo sgoverno e degli abusi che hanno creato le attuali resistenze e determinato lo insurrezioni dei cristiani in Armenia, a Candia e altrove.

Ora quando si presentasse una situazione come quella di Zeitun e quando si sa, fra le altre cose, che si sono rifugiate in quella piazza famiglie che non hanno nulla di comune con gli insorti, non si formulano speranze, ma si fa qualche cosa di più per salvare le vite di migliaia di cristiani minacciati di essere passate a fil di spada.

Ci potrenne anche ingannare e ci ingannano che così sia; ma l'Europa collegata al Corno d'Oro e nei palazzi dell'Ambasciata a Costantinopoli rischia in questo momento di fare una ben triste figura. Essa pare che stia colà più per guardare sè stessa dalle cupidigie di cui ogni potenza sospetta l'altra, anzichè per gettare, più della sua spada, la sua parola risolta a favore del principio di giustizia e di clemenza per migliaia d'infelici della grande famiglia cristiana, a favore dei quali il meno che si possa invocare è il perdono e l'oblio.

Politica e Diplomazia

Londra. — Si ha da Pietroburgo: " Il ministero delle finanze russo sta ora organizzando la Banca franco-russa-chinese, che si sta ora formando allo scopo di sviluppare il commercio russo e francese nell'Estremo Oriente.

Londra 25, ore 14. — Sir Augustus Hemming è nominato ambasciatore della Italiana Inglese in luogo di Sir C. Cameron Lees.

Vienna, 26, ore 14. — La gita a Monaco dell'arciduca Ferdinando, il figlio minore dell'arciduca Carlo Ludovico, avrebbe rapporto ai suoi sponsali con una principessa bavarese.

Bruxelles, 26, ore 14.40. — Si constata un notevole miglioramento nello stato di salute del signor de Burlet, presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri.

Parigi, 26, ore 13.10. — Munir Bey, nuovo ambasciatore turco, prenderà possesso del suo posto alla fine della settimana.

Il signor Pichon, ministro francese a Port-au-Prince, è nominato ministro a Rio-Janeiro.

Questione d'Oriente

L'arresto del primo scudiere.

Londra, 26. — Il *Times* ha da Costantinopoli che il primo scudiere del Sultano, Izzet pascià, venne arrestato.

Intervento diplomatico per gli insorti di Zeitun.

Costantinopoli, 26. — L'ambasciatore austriaco, barone de Calice, ha informato, ieri, il Gran Visir che gli ambasciatori speravano che la Porta non prenderà provvedimenti estremi contro la popolazione di Zeitun.

Le notizie del 25 recavano il bombardamento di Zeitun non ancora cominciato; ma nello stesso giorno affermavano Zeitun resa e gli armeni rifugiati sui monti.

La resa di Zeitun.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Le truppe turche s'impadronirono della città di Zeitun, occupata dagli insorti.

In data del 21 corrente, a proposito di Zeitun, ci scrive da Costantinopoli il nostro corrispondente:

Le notizie da Zeitun arrivano sempre gravissime. Vecchinin *redigé* circondano le posizioni dei montanari armeni. I quali avrebbero potuto sostenervisi stenti, o non si deve chieder loro null'altro che pregliere.

— Il vecchio ragiona giusto: vogliamo lasciare al nostro figliuolo, dicevo Brigida, tutto il peculio de' nostri genitori. Egli ci perdonerà se non abbiamo potuto, durante cinquant'anni di lavoro, aumentare la eredità, i tempi corrono duri per la povera gente!

— Che egli venda la nostra casa ed il nostro campo, rispondeva il vignaiuolo, quando non saremo più. E con i cento scudi che ne potrà ricavare se ne vada poi mondo. Farà fortuna, ve l'assicuro io, signor curato.

Poco a poco le forze del vecchio scemarono; e dovette rimanere continuamente a letto.

Vignaiuolo a letto, vignaiuolo sotto terra, dice un proverbio del paese. Il brav'uomo Tramasset non tardò ad abbracciare dell'eterno sonno. La vecchia Brigida lo seguì, pochi mesi dopo.

Giorgio si ritrovò solo al mondo. Compieva sedici anni per l'appunto.

— Che cosa deridi di fare, ragazzo mio? — disse il curato.

— Voglio essere soldato del re! — rispose Giorgio.

— Sia! Ebbene, parti. Eccoti cento scudi, presso della tua eredità. Che Dio ti salvi, figlio mio!

Ed ecco come il giovane era partito per Lione, ove stanziava il reggimento della Picardia, il primo reggimento di Francia, che aveva allora per colonnello ovvero Maestro del Campo Giovanni Zamet, barone di Murat, figlio del banchiere Sebastiano Zamet " signore di cinquecentomila scudi „, come denominavasi imudentemente sè stesso.

Cotesto barone de Murat, benchè nobile e soldato di fresca data, fu nondimeno un bravo ufficiale che si lasciò uccidere eroicamente innanzi Montpellier, nel 1622, durante la sollevazione del duca di Rohan.

CAPITOLO III

Il quale è indispensabile, benchè desti poco interesse.

E' assolutamente necessario di dare ora qualche dettaglio succinto sull'organizzazione militare della Francia, nell'epoca in cui si svolge questo racconto — vale e dire sul principio del XVII secolo e prima di Richelieu — perchè il lettore possa farsi un concetto esatto di ciò che erano i nostri amici Giorgio e Baldassarre, sergenti nel reggimento di Picardia.

La fanteria, mantenuta permanemente dallo Stato e provvista della bandiera bianca, la bandiera di re, si componeva allora di cinque corpi: Guardie francesi, Picardia, Sciampagna, Piemonte e Navarra, e di un numero abbastanza rilevante, cinquanta forse, di compagnie franche destinate alla guardia delle piazze. Tutte queste milizie erano poste sotto gli ordini del colonnello generale della fanteria francese.

Le guardie svizzere avevano conservato un colonnello generale particolare. Dal di 1° giugno

I rinforzi per l'Africa

Si è fatto appunto al ministero della guerra di avere costituito ciascuno dei battaglioni destinati all'Africa con truppe fornite da parecchi reggimenti, quando sarebbe stato provvedimento più spiccio e più vantaggioso inviare nella Colonia interi reparti, tratti ognuno dai reggimenti di stanza a Napoli e vicinanze e completati con nomini dello stesso corpo.

Questo secondo modo avrà certamente sul Padre, che ebbe la preferenza, il vantaggio di uno maggior solleatitudine e di una maggiore omogeneità, perchè i soldati erano conosciuti dagli ufficiali, che il dovevano comandare, e potevano essere riuniti al punto d'imbarco in minor tempo e con minor spesa.

Non mancava però di avere anche il suo lato cattivo.

Infatti si diminuiva l'esercito permanente di altrettante unità, quante erano quelle mandate in Africa, e si diminuiva, per conseguenza, in Europa la potenzialità militare dell'Italia, a costituire la quale non concorre soltanto il numero dei soldati, cui facilmente si può rimediare come si è rimediato con la chiamata alle armi della classe 1875, già licenziata nello scorso agosto, ma concorre altresì e principalmente il numero delle unità, ossia dei quadri, che devono ricevere le truppe e che non si possono improvvisare.

Ora tra i due mali, che non si potevano evitare, parvero ministero della guerra, e lo pare anche a noi, minore quello di avere mandato in Africa truppe non interamente affiatate e d'avere mantenuto intatto l'ordinamento dell'esercito nazionale.

Imperocchè l'affiatamento si ottenerà senza sforzi, dopo pochi giorni di vita comune e il mensiero della patria lontana ne sarà il principale fattore; mentre la ricostituzione dei quadri avrebbe richiesta una preparazione, che mancava, e tempo non breve — anche astraendo dalla considerazione che, venuto il momento del richiamo delle truppe dall'Africa, l'esercito si sarebbe trovato con un numero di quadri superiore all'organico normale e nell'alternativa o di conservarli con aggravio stabile del bilancio o di scioglierli con danno morale e materiale degli ufficiali, che ne facevano parte.

Laonde, per finire, noi non ci sentiamo di associarci alle censure di quei giornali e crediamo che, tenuto conto di tutti gli elementi della situazione, siasi fatto quel meglio che si poteva e si doveva.

La questione del Venezuela

(S) **Washington**, 25. — Secondo i progetti della Commissione finanziaria della Camera dei Rappresentanti, i dazi che colpiscono ora le lane lavorate, quelle pettinate e i cremasti, saranno sostituiti da dazi inferiori del 30 0/0 a quelli stabiliti altra volta dalla tariffa Mac Kinley.

(S) **Washington**, 25. — *Senato* — Si approva il *bill*, col quale vengono restituiti i diritti pubblici a tutti gli insorti della guerra di secessione.

Indi il Senato si aggiorna a venerdì.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 25. — Il *World* si è diretto anche a lord salisbury per sapere se il conflitto anglo-americano fi sia potere nell'esempio di quelli di Gladstone, di Rosebery, ecc. ecc., già raccolti e pubblicati. Il *premier* ha così risposto: " Quantunque già irritati per i vostri sentimenti [il *World* ha fatto con l'*Herald* una campagna immediata per la corrente pacifica] è impossibile al ministro degli affari esteri di dare per chiare ve ci chiedete. „

Berlino, 25. — La *Kreuzzeitung* è la Amsterdam che, secondo notizie da Washington, la Commissione nominata da Cleveland per studiare la vertenza fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti si recherà a Madrid ed all'Aja allo scopo di esaminare alcuni vecchi documenti relativi alle pretese della Spagna e dei Paesi Bassi sul Venezuela e che l'Inghilterra ha poi fatte sue. (Manco male! Così avrà tempo di rafreddarsi).

Parigi, 26, ore 14.30. — L'*Herald* (edizione di Parigi), riassunte le ultime notizie della situazione, considera esauriti i mezzi diplomatici fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, e quindi scomparsa ogni pericolo di conflagrazione.

Il rumore più grosso è stato sul momento a Caracas, capitale del Venezuela. I negozianti della città hanno preso impegno di non avere più rapporti commerciali con gli inglesi. Il signor Boulton, cittadino venezuelano e console brittannico ha dato le sue dimissioni; e si domanda che Porte *quatre* sia tolto a tutti gli altri agenti consolari inglesi della Repubblica.

Alla Borsa di New-York

Il *Daily News* ha da New-York 21:

Il mercato, dopo la scossa terribile della prima giornata del krak militarista, si agevola in mezzo ad un intenso scoramento. I sensali della Borsa lottavano l'una coll'altro nella loro ansiosa frenesia di vendere, gridando come pazzi per essere uditi i primi.

Dopo la prima mezz'ora vi fu qualche segno di calma nell'allarme, ma l'eccitamento continuò grande e lo spettacolo attrasse molta folla nelle gallerie della Borsa, mentre nelle strade vicine la ressa diveniva sempre più grande. Finalmente le gallerie si dovettero far sgombrare e le porte vennero chiuse a chiave.

Il tracollo nei prezzi all'apertura fu violento e più pesante in generale nei valori non posseduti all'estero, oscillando i ribassi da 4 a 9 punti. Questa era una ragion sanentita alla pretese degli *Jingos* che il panico del giorno antecedente fosse dovuto a liquidazioni combinate e maligne dall'estero.

Dopo il tracollo dell'apertura vi fu un leggero miglioramento, ma le vendite ricominciarono più vive e fondi e titoli; titoli.

Durante le due ore che la Borsa rimase aperta, (il sabato si chiude a mezzogiorno) le vendite di stock ammontarono a 630,000 azioni. Il commercio in azioni complete a milioni di dollari.

Si annunziano qui altri tre fallimenti benchè di Case non importanti. Ve ne fu uno pure a Boston ed uno di una grossa Casa a Filadelfia. I mercati di Ji ston, Chicago, Filadelfia e Montreal (Canadà) sono pure colpiti da panico, relativamente la situazione a New-York.

La Borsa del cotone si apri in mezzo a grande eccitamento in conseguenza del 5 punti di ribasso sul mercato di Liverpool.

All'apertura segni un ribasso da 24 a 25 punti, malgrado le notizie dal Sud, indicanti un leggiero movimento che in circostanze ordinarie, avrebbe cagionato fermezza.

Da New-York pure telegrafavano il 23:

Un sentimento molto più ottimista prevale oggi in Wallstreet. Quando il mercato si aperse si sapeva già che i prezzi di Londra sui valori americani erano più alti del 2 per cento in media su quelli di sabato.

L'apertura fu eccitata e febbrile e i prezzi salirono bruscamente da 2 a 6 punti sulle quotazioni di quel giorno. Vi fu qualche reazione ma prevalse la resistenza alla ribassista.

I rialzi erano generali e i prezzi in chiusura furono, nella maggior parte dei casi, i migliori della giornata.

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 26 — Si ha dall'Avana:

" La bande riunite di Gomez e di Maceo, concentratesi pochi giorni addietro sulla frontiera della provincia di Las Villas e di quella di Matanzas, furono circondate da colonne di truppe spagnuole.

" Le bande insorte si divisero in frazioni, facendo ritorno alle località del terreno, per sfuggire all'inseguimento delle colonne spagnuole ed ebbero con esse soltanto piccoli scontri.

Quindi le bande penetrarono nella provincia di Matanzas, dove continuano a prevalere ogni giorno più forze si trovava in prossimità di Cimarrone, a marcio personalmente con 1500 uomini in quella direzione per inseguirle. Le ragioni e sostenne un vivo combattimento fra le fiamme delle piantagioni di zucchero, incendiate, obbligando gli insorti, malgrado la inferiorità numerica delle sue truppe, a rifiutarsi, disperiendoli in grande confusione, il loro prodotto ingenti perdite.

" Le colonne spagnuole inseguono gli insorti in ogni punto, senza che questi oppongano mai resistenza, e dove pongano ragionti sono intovamente battuti dagli spagnuoli.

" Continuano le operazioni per liberare quella parte della provincia di Matanzas dalle bande insorte.

(Nota. I **telegrammi di fonte americana**, da New-York, affermano che Massimo Gomez girò Colon e le truppe di Campos; di tal che gli insorti minacciano di giungere sino all'Avana. Dicono pure che un distaccamento di 74 spagnuoli è rimasto quasi sterminato a Jacan).

(S) **Madrid**, 26. — Un dispaccio ufficiale dall'Avana annuncia essere stata arrivato il maresciallo Martinez Campos. Le autorità, i Comitati dei tre partiti cubani di immensa folla fecero una calda ovazione al Maresciallo, che ha creduto opportuno ritornare nella capitale cubana per continuarvi a dirigere le operazioni.

Il Consiglio provinciale di Roma

I.

Dopo l'ultima ed anche un po' drammatica seduta del nostro Consiglio provinciale, abbiamo detto che ci saremmo occupati dell'azienda provinciale e delle cause che hanno prodotto una situazione abbastanza anormale.

Saremo brevi ed imparziali.

Per lunga serie di anni, dal 71 al 1889, l'amministrazione della provincia di Roma svolse la sua azione con tale concordia d'intenti e in un ambiente così calmo e sereno, da essere citata a modello.

Colla riforma alla legge provinciale e comunale s'introdusse nella nostra amministrazione una larga vena di politica; ma ciò che modificò sostanzialmente, nel suo elemento subiettivo, il Consiglio, fu la disposizione che tolse ai prefetti la presidenza della deputazione provinciale per farne una carica elettiva, della quale fu investito il march. Filippo Berardi.

Il march. Berardi è morto sulla breccia e della sua amministrazione noi non vogliamo riferire altro giudizio, che quello dato dall'on. Tommaso Tittoni, suo parente e attuale presidente del Consiglio.

" Egli si era così personificato con la Provincia, che il nominare il marchese Berardi significava nominare la Provincia e nominare la Provincia significava nominare il marchese Berardi. „

Questo giudizio a taluno parve poco prudente, ma era scolpito nel vero.

Noi non vogliamo enumerare ora gl' inconvenienti di un siffatto governo assoluto, il quale, dopo una riforma, e qui sta il carisma, in senso liberale, secondo la stessa formula dell'on. Tittoni, ricordava la presidenza degli antichi delegati apostolici di Roma e Comarca. Bastera leggere la relazione al consuntivo del 1894, redatta dal consiglieri Vitaliani, Scaramella, Guglielmi, De Angelis e Antici Mattei per toccare con mano le conseguenze di un siffatto sistema.

" Non vi è stata deliberazione che avesse dispo- sto gli assegni personali a tutti quest'impiegati.„

Così dice il rapporto. E quel che dice dei personali, può anche applicarsi ad altro, specialmente alle strade, per le quali si giunse perfino a spese rilevanti, mai votate dal Consiglio.

Non mancarono le ribellioni a tale sistema di amministrazione, ma la maggioranza, formata sopra una coalizione d'interessi, che vecivano soddisfatti un po' alla volta, rendeva facile al march. Berardi di sedare e vincere le isolate rivolte.

E qui, a titolo di giustizia, conviene aggiungere che se il march. Filippo Berardi aveva impiantato un governo personale, e il Consiglio aveva abdicato nelle sue mani ogni controllo, questo avvenne perchè egli, il marchese, era dotato di grande abilità e finezza, da rendere quasi tollerabile la sua dittatura.

Evitava egli l'ostentazione del potere, riconosceva il merito e il valore dei suoi oppositori, non trionfava di loro, anzi, seguendo la tattica del compianto Depretis, usava verso di loro la più grande deferenza e il maggior rispetto.

Però, è necessità il dirlo, è stato quel suo governo personale, che, lui spento, ha creata la deplorevole situazione del Consiglio attuale.

II.

Dopo la morte onorando di Filippo Berardi, due correnti si formarono tosto nel Consiglio: una di coloro che avrebbero voluto un indirizzo, meno personale, e più conforme allo spirito della legge e delle nostre istituzioni; l'altra di coloro che avrebbero voluto continuare le tradizioni del sistema personale coll'aggravante d'infondare l'amministrazione non più nel presidente della deputazione, ma nel presidente del Consiglio. L'ultima sentita informi.

Abbiam detto aggravante, perchè col sistema di Berardi ci era per lo meno una responsabilità personale, mentre col nuovo sistema sfugge anche questa.

Tale è la lotta che ora si agita e che trassa occasione per manifestarsi apertamente dalla questione del nuovo organico, sul quale non saranno inutili alcuni cenni storici.

Sa Legge comunale e provinciale dispone, tanto nel testo antico, come nel nuovo, che nessun impiegato può essere ammesso nei ruoli organici che debbono essere approvati dal Consiglio, senza concorso.

Il nostro Consiglio non solo trascurò la disposizione; nè poteva far a meno, nel Regolamento, ma fece di più. Sicchè ne erano stati nominati taluni assistenti stradali senza concorso. Il ricorso tutti quanti, sebbene figurassero tanto nil che avevano, come ufficiali ed emigrati romani, servita la patria.

Nessun impiegato, fino al governo personale, u più numeroso senza esame o concorso.

Nel 1889 la Deputazione sollecitò dal Consiglio la riforma degli organici. Si nominò una Commissione presieduta da un uomo dei più competenti in materia, Alfredo Baccarini, e la nuova riforma fu approvata.

Non erano decorsi quattro anni, si cco la De-

1610 fino al 1661, data della sua morte, Bernardo di Nogaret della Valletta, duca di Epernon, coprì questa carica, una delle più importanti del regno, giacchè il titolare comandava come capo tutta la fanteria e sopritandeva a tutte le promozioni, faceva regolamenti di amministrazione e di disciplina, aveva in ogni reggimento una compagnia particolare e diritto agli onori militari rifiutati perfino ai principi del sangue.

All'infuori di coteste truppe, e secondo le necessità, il re dava la direzione dei reggimenti nuovi a taluno personaggio che ne gradiava degne, ma questi eserciti reggimenti, di effimera esistenza, male inquadrati, reclutati imperfettamente per la maggior parte, mal retribuiti, offrivano si poca solidità, che Enrico IV durante la guerra di Savoia, nel 1600, preferì completare i vecchi corpi con nomini scelti nelle parrocchie, anziche crearne dei nuovi.

Un reggimento si componeva di un numero indeterminato di bande o compagnie, mai inferiore a cinque nè superiore a trenta.

La prima compagnia, detta la *colonnella*, apparteneva al colonnello-generale e nelle marcie era a capo; la seconda, di proprietà del maestro di campo — ossia capo del reggimento — veniva in seconda fila, tutte le altre compagnie seguivano per ordine di anzianità i capitani che le comandavano.

Il seguito in quarta pagina.

putazione chiedere una nuova riforma al Consiglio, il quale nominò una Commissione che fu aggiunta alla Deputazione per procedere a questa riforma.

Quando il marchese Berardi morì, codesta riforma non era ancora fatta e il Consiglio provinciale, pur dichiarando che fino alle nuove elezioni non intendeva nominare il nuovo Presidente, prese atto formale delle dichiarazioni della Deputazione, che nell'intervallo nulla sarebbesi rinnovato, poichè la Deputazione si sarebbe astenuta da qualunque atto che eccedesse la ordinaria amministrazione.

III.

Come ha tenuto la Deputazione provinciale questa formale promessa, non richiesta, si noti bene, e conservata nei verbali?

La Deputazione non solo procedette alla riforma degli organici, ampliando i quadri ed aumentando gli stipendi, ma ricmpì codesti quadri con persone affini o parenti di taluni deputati provinciali e commissari, *senza esame e senza concorso*, aggravando il capitolo della spesa del personale di **cinquanta mila** lire.

Tale aumento appariscente un fatto ben grave, se si riflette al cimizio che esprime in proposito nel suo rapporto la gli citata Commissione per il consuntivo del 1894:

" La nostra Provincia per il solo personale dell'ufficio tecnico incontra una spesa di L. 386,015,32,

" ossia: L. 123,704,93 per stipendi, L. 10,500 per " trasferte, L. 40,400 per i sorveglianti e 202,110,54 " lire per i cantonieri, mentre le somme previste " vate per la manutenzione delle strade mo" strano la esuberanza del personale.

Ma più grave, per non dirlo addirittura scandaloso, è il fatto d'aver messo negli ampliati quadri gente imparentata con deputati e commissari, senza verun esame, senza alcun concorso, violando nel modo più flagrante la legge.

Qual era il dovere del Consiglio di fronte a questi fatti, cui se ne collega qualcuno di altro genere?

Senza distinzione di partiti e di antagonismi personali, il Consiglio doveva richiamare a sè l'operato della Commissione e della deputazione, non approvare alcuna delle nomine (parenti o non parenti poco monta) avvenute senza esame e senza concorso, e chiedere alla Deputazione come mai, dopo aver redatto il quadro organico, delle nomine che sulla stessa fatto durante l'intervallo, tranne gli atti di giornaliera amministrazione, si fosse indotta ad un sì enorme arbitrio.

Che avvenne invece?

IV.

Il nuovo presidente della Deputazione provinciale, don Felice Borghese, gentiluomo senza macchia e senza paura, appena eletto, pose la questione di fiducia sull'operato della *cessata* Deputazione, dichiarandosi con essa solidale.

E perchè? Con quale criterio poteva egli reputarsi solidale di atti, dei quali non si era in grado di misurare la portata?

Non si può certo supporre che questo patto egli avesse accettato per la sua elezione presidenziale, tanto più che nessuna questione di fiducia può esimere una parente violazione di legge.

Le maggioranze dei Consigli provinciali, anche di più: nominò deputati quei commissari per la riforma degli organici, i cui parenti in maggior numero erano stati impiegati senza esame e senza concorso.

Era quindi naturale che la minoranza, vedendo in questo arbitrio il proposito di eternare quel sistema personale o di governo assoluto, cui accennammo sinanzi, si sconfiggesse, appena ricevuto atto il Consiglio, a riporre sul tappeto la malefinito questione degli impiegati.

E allora che presa di fare la maggioranza? Si ricorse ad uno stratagemma puerile. Due deputati provinciali, sui quali, sebbene in diversa misura, pesava la responsabilità dei fatti, si dimettono e chiedono quindi che, dovendo si sapere se direttamente o indirettamente, essi hanno influito per la nomina dei loro parenti!

Naturalmente la nomina dei Membri per l'inchiesta viene declinata e la inchiesta è dichiarata irresponsabili i dimessi deputati: essi, come le vittime di rose inghirlandate, ripresero il posto in Deputazione; i loro parenti si godono l'impiego ad essi accordato senza esame e senza concorso e la Provincia paga, e i contribuenti per essa, 50,000 lire di più del necessario per spesa di personale.

Abbiamo detto che lo stratagemma era puerile; ma, quando ben lo si considerì, appare ridicolo.

Le indiscrezioni fanno o per accertare un fatto, o per conoscere gli autori di un fatto; se non hanno o l'uno o l'altro di questi scopi, sono iporisie.

Ora niuno mette in dubbio il fatto che la cessata Deputazione abbia non solo ampliati gli organici, ma il abbia mandati ad esecuzione senza alcuna deliberazione del Consiglio.

Nessuno può mettere in dubbio che taluni, o tutti i nuovi impiegati, siano stati nominati in aperta violazione dei regolamenti e della legge e che taluni, o la maggior parte di cotesti impiegati, siano congiunti, affini o amici di talmi deputati e consiglieri provinciali.

Ciò posto, quale sarebbe il risultato di un'inchiesta, che venisse a dirci che ad es. il consigliere Clementi (poichè la proposta è sua) non ha influito per la nomina di suoi parenti?

Il pubblico chiederà allora con quali criteri furono fatte quelle nomine. Perchè quelli e non altri? Se non vi fu selezione, quale mai poteva essere il criterio della elezione?

Si potrà adoperare ricorrere a qu'unque stratagemma, si potranno sollevare ad arte mille questioni personali. Ven. Tittoni potrà togliere cento sedute, ma dalla morsa della legge e della logica non si può sfuggire.

Conclusione.

La questione è questa sola. Gl'impiegati nominati furono prescelti in pubblico concorso a forma dei regolamenti e delle deliberazioni del Consiglio? No.

I nuovi impiegati furono nominati dalla Deputazione contrariamente alla legge, che dà questo diritto al Consiglio? Sì.

Via dunque ogni questione di bizze o di ambizioni personali.

Si dichiarino nulle le nomine, che in estremo caso sarebbero annullate dal Consiglio di Stato e si pensi solo a questo:

che la Provincia di Roma, mentre si dibatte colla crisi economica, spende, in confronto, assai più delle altre provincie, onde il concetto sano e giusto sta nel restituire il personale all'antico, e per mezzo clientele o parentele, gli organici del personale gravando di 50 mila lire i contribuenti.

Il corsaro.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 dicembre contiene:

Decreto che autorizza il numero dei componenti la Commissione conservatrice dei monumenti della provincia di Potenza — Decreto che modifica il ruolo organico del Real Collegio femminile al Poggio Imperiale in Firenze — Decreto che sopprime la cattedra di chimica industriale stabilita nel ruolo organico dell'Istituto tecnico di Napoli — Decreto riflettente la riscossione delle rate di rendita semestrali e trimestrali che matureranno sui certificati nominativi dei Consolidati 4 e 4,50 0[0 netti — Decreto che erige in ente morale la scuola elementare superiore istituita nella parrocchia di S. Giacomo in Comune d'Isolone (Torino) e ne approva lo statuto organico — Decreto che autorizza il Comune di Mantova ad esigere un dazio di consumo sulla carta di prima e seconda qualità e sui cristalli e vetraglie lavorati a mezza molatura — Disposizione ministeriale che nomina la Commissione centrale incaricata di proporre le liste di avanzamento per merito ed eseguire lo scrutinio degli esami di concorso per il passaggio dalla 2.a alla 1.a categoria nel personale delle Dogane — Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari: Elenco degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione nell'adunanza del 31 ottobre 1895.

Pel personale delle Dogane. La Commissione centrale che deve proporre le liste di avanzamento per merito ed eseguire lo scrutinio degli esami di concorso per il passaggio dalla 2.a alla 1.a categoria nel personale delle Dogane è composta:

Presidente, cav. Pietro Antonio Bruno, cons. Corte dei conti; comm. Vincenzo Pinzo, vice-dir. gen. delle Gabelle; comm. Giuseppe Franceschi, dir. capo div.; cav. Federico Barbieri, idem: cav. Adolfo Covi, dir. di Dogana; *Segretario*, Gaetano Capri.

Nelle Agenzie delle Imposte — Il ministero delle finanze con una recente circolare alle intendenze, ha notificato loro il fondo di cui possono disporre per l'assunzione degli amanuensi presso le agenzie delle imposte dirette nel 2° semestre del corrente esercizio.

Nel procedere a tale assegnazione si è tenuto presente le stato attuale dei servizi e del personale di ruolo nei singoli uffici. La circolare avverte gli agenti di mantenere i servizi al corrente senza richiedere alle economie sulle presenti istruzioni dei bilancio, non sarebbero assolutamente possibili.

Magistratura — Giudici — D'Atri, giudice Napoli, nominato vice-presidente del tribunale a Caltanissetta, Maffei, idem a Messina, tramutato a Benevento, Martinelli, idem a Vallo della Lucania, Stem a Frosinone, Sanna, idem a Lanusei, Idem a Vallo della Lucania, Di Altobio, idem a Salerno, Idem a Napoli, Ricciati, idem a Avellino, idem a Napoli, De Filippis, a Santa Maria, idem a Napoli, Cagnazzi, idem a Frosinone, idem a Santa Maria, Padula, idem a Benevento, Ferrara, idem, De Marco, idem a Vallo della Lucania, idem a Avellino, Mancini, idem a Castrovillari, idem a Forlì.

Pretori e vicepretori. — Per disposizione ministeriale alla fine di dicembre i cancellieri dovranno invare ai rispettivi ricevitori del registro le specchiette indicanti le somme ricuperate dall'erario sulle quali spetta loro il decimo a forma della legge 8 agosto 1895.

Nelle cifre dei loro proventi dal gennaio prossimo figureranno quindi, oltre le somme riscosse per diritti di autenticazione e di copia, anche quelle che ricuperanno dal decimo loro spettante sui ricuperi dei compione civile e di quello penale.

Università — Formanini Carlo, nominato assistente munes di geologia a Bologna — Rossi Giuseppe id. in clinica ostetrica a Cagliari — Pennacchietti Angelo, nominato professore ord. di meccanica razionale in Martini Eugenio id. id. a Catania — Marino Zuzo Francesco id. id. di chimica farmaceutica a Genova — Roncali Angelo, nominato professore straordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario; Bena Paolo Emilio id. id. di introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile a Genova — Cesca Giovanni, nominato prof. ord. di storia della filosofia a Messina, Orsi Pietro, nominato professore straordinario di archeologia Pietro nominato prof. straord. di patologia speciale dimostrativa medica; Salvioli Ignazio id. id. patologia generale a Padova; Pascal Ernesto id. id. ord. di clinica oftalmica a Pavia; Bianchi Stanislao id. id. di anatomia umana normale a Siena; Ferraro Ermanno prof. straord. d'archeologia; Nicolai Vittorio id. id. di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione a Torino.

Economia e statistica

Il nostro commercio internazionale.

Diamo i risultati compilsivi del nostro commercio coll'estero per gli 11 mesi dell'anno corrente in confronto col 1894:

	Importazione		
1894	1895		Differenza
L. 972,726,589	1,087,167,905	+	114,439,316
	Esportazione		
L. 933,750,757	913,069,340	—	20,691,417

Per il mese di novembre abbiamo le seguenti cifre:

	Importazione	*Esportazione*
1894	102,594,879	88,396,212
1895	117,207,207	96,085,031
Differenze +	14,612,328	+ 7,778,819

Inutile ripetere qui l'analisi di queste cifre, tanto più che ci si occuperà particolarmente nel mese venturo prendendo in esame i risultati della intera annata.

Le riscossioni doganali presentano le seguenti variazioni:

1894 (11 mesi)	L.	198,082,365
1895 "	"	224,997,706
Differenza +	L.	26,615,421

Le cause di questo aumento, come abbiamo già notato l'altro ieri, dipendono dalle maggiori importazioni, specialmente dei cereali.

Commercio speciale italo-francese

La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che durante gli 11 mesi del 1895 l'importazione delle merci italiane in Francia fa di L. 102,580,000, e l'esportazione di merci francesi in Italia di lire 117,700,000. Eccedenza della esportazione sulla importazione L. 15,920,000.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 25. — (*Grasso*). La Società belga dei gas creditrice del nostro Municipio per circa mezzo milione, la iniziato giudizio, minacciando far cessare la illuminazione. Il Municipio ha risposto che questo fatto deve immediatamente attribuirsi al vuoto per agnati somma lasciato dal cassiere Monenda, per cui trovasi ad espiare la pena in carcere.

—

(Veramente non è un argomento molto solido per la Società del gas! *N. d. R.*)

Catania, 25. — (*Grasso*). Ieri l'altro al macello, avendo i medici veterinari sequestrato undici capi di bestiame, tra cui sei maccili in stabilimento, sarebbe certamente accaduto qualche cosa di grave se i sanitari stessi con la prudenza loro non avessero scongiurato i propositi di vendetta di quegli uomini avvezzi a fare da padroni.

— Ad iniziativa dell'Associazione dei militari in congedo, sarà quanto prima celebrata una solenne commemorazione per i valorosi caduti ad Amba Alagi, illustri difensori della nostra valida opera il Prefetto e il generale comandante il nostro presidio.

Avezzano, 24 (*G. V.*) (*troppo in ritardo*) — Appena si seppe che col treno delle 4,40 pom. sarebbero partiti per Aquila, destinati in Africa, il sergente ed otto bersaglieri della compagnia qui di guarnigione (7° regg.), s'improvvisò un'imponente dimostrazione. Il municipio con la musica, le bandiere delle Società operaia agricola, tiro a segno, cooperativa di risparmio con un migliaio di cittadini di ogni classe accompagnò i partenti alla stazione tra il plauso della popolazione.

Il dottor Cerasoli, il signor Gaetano Corbi dettero alla stazione un saluto patriottico, cui rispose degnamente il capitano Della Corte.

Milano, 26 — Furono fatti oggi i funerali del comm. Achille Comelli, consigliere alla nostra Corte d'appello.

Rimini, 25 — Per opera crediesi di mala volontieri, nemici della illuminazione istituzione, per cagionato un incendio all'Istituto di educazione e lavoro.

La legnaia e la cucina rimasero completamente distrutte, e col pronto intervento dei pompieri e della truppa potè essere circoscritto il fuoco prima che si propagasse agli altri locali.

Procederassi ad un'inchiesta.

Lecce, 26. — Ieraera il soldato Vincenzo delI'84. reggimento, venuto a questione con alcuni cittadini, in una sala da ballo, fu ferito con un colpo di coltello all'inguine e morì all'istante.

L'uccisore, Della Rona Ormeo, fu arrestato.

Lecco, 26 — Sono prese che ultimati i lavori del nuovo Istituto per i vecchi poveri che verrà solennemente inaugurato coll'intervento di tutte le autorità il primo giorno dell'anno.

Torino, 26, ore 10 — La scorsa notte è morto a 83 anni Don Giovanni Cocchi fondatore dell'Istituto degli Artigianelli.

Pruto, 26 — Il treno merci 1025 proveniente da Bologna, travolse presso la nostra stazione, il frenatore Pietro Borgognoni, cinquantenne, che nel ricuotare sulla guardina cadde, fallitogli un piede, sul binario, e rimase orribilmente stritolato.

Il cadavere venne trasportato alla sala mortuaria.

Venezia, 26. — Venne firmata la convenzione fra la Società F. A. ed i concessionari dei Magazzini generali, per l'allacciamento dei medesimi alla stazione marittima, stabilendo pure il transito della ferrovia sulla banchina che fronteggia i Magazzeni.

Palermo, 24 — Il 7 gennaio saranno celebrate, a cura del municipio, solenni onoranze ai caduti di Amba-Alagi.

Ancona, 26 — Emilio Recchioni, che,apparve nel processo Lega, fu assegnato per tre anni a domicilio coatto in Tremiti.

Duplice assassinio a Novara.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Novara, 26, ore 15,45 — Stamane furono trovati padre e figlio Andreini, assassinati nel proprio letto. Ritienesi l'eccidio causato da vendetta.

La città è impressionata. Le autorità fanno attive ricerche per la scoperta del colpevoli.

Il suicidio della ballerina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Torino, 26, ore 18 — Annita Faliciani, avvenente ragazza di 19 anni, scritturata come ballerina al Carlo Felice di Genova, la scorsa notte tentò suicidarsi con un colpo di rivoltella, causa forti dispiaceri con l'amante, giovinotto elegante della nostra città.

Piene e inondazioni.

Lucca, 25 — Stamane nel Comune di Ponte Buggianese, il fiume Pescia ruppe due punti dell'argine, sovrastante il passe- Le acque, per le fratte, irruppero nell'adiacente postale Stradale e danneggiarono gli apparati di stri d'ufficio. Il paese è in parte allagato. Nessuna disgrazia di persone e nessun danno ai fabbricati.

Firenze, 25 — Per segni alle persistenti piogge, la sieve è sensibilmente ingrossata raggiungendo due metri sul livello ordinario.

A Signa l'Arno, straripando, ha allagato la ripa ed impedit il transito sulla spalletta del Ponte.

Perdurando il mal tempo prevedesi sinistri. Il gendo civile tende a on ogni cura a coniugurare.

Bologna, 25 — Perdurando il cattivo tempo, i nostri torrenti sono minacciosi.

Si parlava d'una rotta al Trebbo, ma la notizia non è confermata.

E' franata anche tratto d'argine a Sala Bolognese, ma senza gravi conseguenze.

Sluigaglia, 26. — Una piena del fiume Misa allagò per alcune ore, nella scorsa notte, la parte bassa della città e la campagna.

Nessun danno nelle persone.

Chiusura di opifici.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Genova, 25. — Non essendosi potuto addivenire ad un accordo fra gli agenti locali per la riduzione d'imposte, il cotonificio ligure ha chiuso i propri stabilimenti, mettendo sul lastrico 5000 operai.

S'invoca l'intervento sollecito del governo per iscongiurare la grave istituta.

Susa, 25. — Il cav. Cesare Ruffinani ha fatto affiggere nei locali della sua importante ferriera un avviso col quale licenzia per le feste dell'anno i propri operai, costretto a chiudere l'opificio per l'enorme aumento delle imposte.

—

Registriamo queste notizie pure liete, ma ci permettiamo due osservazioni. La classe dei grandi industriali non è certo quella che abbia in Italia maggiore ragione di lagnarsi. Molti di essi anzi hanno fatto ottimi affari e fanno ancora. Ora prima di venire a questi estremi per l'applicazione della ricchezza mobile, avrebbero fatto meglio ad aspettare il risultato del loro ricorso, che oltre a passare per due Commissioni, possono sempre adire, in ultimo appello, ai tribunali.

Vogliamo inoltre osservare che, in generale, l'applicazione della ricchezza mobile a questa categoria di contribuenti è stata fatta con criteri molto benevoli, tanto che molti grossi fabbricanti pagano, proporzionalmente, molto meno di quello che dovrebbero e di quanto pagano molti piccoli redditi non passibili essere facilmente dissimulati.

Non escludiamo con questo che nei casi in questione e in altri dello stesso genere il torto possa essere dalla parte del fisco: ma neppure una simile ipotesi giustifica *l'ultima ratio* di gettare sul lastrico tanta gente, lasciando sospettare che essa serva appunto ad esercitare una pressione di carattere estremo e perdi perfezione.

Partenze per l'Africa

Forze disponibili pronte.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 26, ore 17,15. — Negli ultimi due giorni sono giunti 945 soldati e 22 ufficiali delle classi destinate all'Africa. E' aspettato domani il 13. battaglione.

Per iniziativa del sindaco comm. Girardi e a cura del cardinale arcivescovo Sanfelice, si preparano solenni funerali ai morti di Amba-Alagi nella storica chiesa di San Lorenzo.

—

Napoli, 26, ore 17,50 — Stassera alle ore 22 è partito il *Bormida*, capitano di Negri. Stazza questo bastimento 2304 tonnellate e ha 1014 cavalli di forza. Sul *Bormida* s'imbarca il colonnello Stevani del 7° bersaglieri. Trasporta molte armi, munizioni, provvisti. Dal molo e dalla banchina la gente ha aspettato a salutare il prosceato finchè partisse.

E' giunto il *Perseo*, uno dei bastimenti più grossi della *Navigazione Generale*: stazza 4159 tonnellate e ha una forza di 4871 cavalli. E' già cominciato il suo adattamento per contenere truppe, ricevere armi, materiali, ecc. L'*Archimede* imbarcherà di un giorno la sua partenza. Essa avverrà il 30.

Le spedizioni in viaggio per Massaua

Il *Singapore*, con i primi rinforzi, è arrivato a Massaua il 25; l'*Umberto I* e l'*Adria* sono attesi colà stamane; il 26 ha oltrepassato Suez il *Gottardo*, lo stesso giorno è giunto a Porto Said il *Vincenzo Florio*; la sera del 25 è partito da Napoli l'*Indipendente*, e da Taranto il 25, a mezzanotte, l'*Elba* al comando del contrammir. Tari.

—

Firenze, 25. — Posdimani partiranno per Napoli altri 150 soldati di fanteria, comandati da un capitano e tre ufficiali subalterni, che andranno aggregati al 14. battaglione per Africa.

Sotto il comando del maggiore Solaro. Partirà pure un drappello di bersaglieri destinato al 2. battaglione dell'Eritrea.

— Gli ufficiali di guarnigione fra noi hanno inviato alla Contessa Morra di Lavriano L. 789 pei funerali che saranno celebrati ai caduti di Amba Alagi. Il senatore Alfieri mandò L. 100.

Torino, 26, ore 16. — Al quartiere di Via Maria Vittoria sono pronti a partire a qualunque ouno 154 bersaglieri dell'8. reggimento.

Reggio Calabria, 24. — Sono partiti per l'Africa i tenenti Barone Campo ed Offredi del 69° fant. Seguiranno 75 soldati.

Folla immensa alla stazione. Il sindaco comm. Domenico Tripepi diede il saluto, coperto da evviva al Re e all'esercito.

(8) **Parma**, 26. — Una grande folla si è recata alla stazione a salutare il colonnello Romero del 20° fanteria, che parte per l'Africa. Alla stazione si trovavano pure tutta l'ufficialità del presidio, i generali Carenzi e Nievo, il Prefetto ed un rappresentante del Municipio.

La popolazione ha fatto un'entusiastica dimostrazione gridando: Viva l'esercito! Viva il Re!

Il 24 e il 25 sono partiti reparti di truppe da Mantova con il capitano Risaz; da Caserta (tra i partenti: il capitano Rossi, i tenenti Benedetti e Cerimele, il sottotenente Radice); da Bari (una compagnia del 46° col capitano Gigli); e da Lecce. Dovunque dimostrazioni festose alla partenza e anche presso alcune stazioni di passaggio.

Teatri ed arte

Lirica. — Cominciano le aperture delle nuove stagioni nei principali teatri. Segnaliamo intanto l'apertura del teatro di Piacenza col *Pescatori di perle* e quella del teatro Sociale di Mantova colla *Manon* di Massenet, ambedue con serie splendide.

Al Lyric Theatre di Londra, Miss Florence St. John, chiamata a far parte della Compagnia che rappresenta Popera del maestro Italiano Pizzi *The Bric a Brac Wife*, ha introdotto alcuni brani di musica popolare, riuscendo così a migliorare notevolmente il successo dell'opera.

—

Concerti. — Alla Queen 's Hall la violinista ungherese Anna von Sappe, figlia del celebre maestro, ha fatto il suo debutto con discreto successo.

Il " Santo Stefano „ alla Scala.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 27, ore 0,50. — Si è inaugurata stasera la stagione della Scala. Teatro splendidamente adollato; ma l'*Ebrico VIII*, che il suo autore, il maestro Saint-Saëns, è tenuto qui in persona a mettere in scena, non desto entusiasmo di sorta. L'opera contiene bellezze musicali di primordine, ma grava sopr'esse un'invincibile monotonia.

Le danze del secondo atto ed il seguente duetto d'amore, i pezzi migliori dell'opera, furono freddissimi applausi. Il terzo atto, quello del Parlamento, non ostante musicalmente più mosso degli altri e la grandiosità scenica, non sollevò le sorti dello spettacolo, messo in iscena con sfarzo e richezza. Nel complesso pochi applausi di quantità, favorevolmente giudicato.

Nell'esecuzione si è distinto il protagonista baritono Sammarco e con lui il soprano, signora Litvinne, nella parte della Regina; ma nell'insieme *l'Ebrico VIII* ebbe successo negativo.

Brescia, 27, ore 0,30. — I *Pescatori di perle*, del Bizet, ebbero splendido successo. Acclamati gli esecutori: signora Bestelli-Parodi, il tenore Emiliani, il baritono Federici, il basso Calderai. Ricca la messa in scena, ottima la direzione orchestrale del maestro Zannetti.

—

Napoli, 26. — L'inaugurazione della stagione musicale del San Carlo è riuscita bene alle 28. Spettacolo d'apertura: la *Walkiria* di R. Wagner.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 27 Dicembre 1895 — S. Stefano.

Leva il sole alle ore 7,31 — Tramonta alle ore 4. Leva la luna alle ore 13 m. — Tramonta alle 17 m.

BOLLETTINO METEORICO

26 dicembre 1895.

Europa continua mite. Massimi depressione contigente, con pressione minima irregolare attorno. Scilly 756; Barlena 757; Parigi 759 Svizzera 761; Mare Bolfico 765; Alpi 767; Centro-Europa 763.

Italia 24 ore: barometro salito Nord Ovest; piogge temporalesche Italia media; venti qua là in forza nordiali Centro Sud; temperatura quasi normale, qualche lieve aumento.

Stamane cielo qua là sereno Nord; nuvoloso altrove, venti deboli freschi specialmente intorno pomerid.

Barometro 75 a 759 Nord Centro, 760 a 761 Sicilia.

Mare calmo ovunque.

Probabilità: cielo vario con deboli freschi intorno pomerid. cielo vario con qualche pioggia; qualche Romana Sud.

STATO CIVILE

MATRIMONI dal 23 DICEMBRE.

Orolino Francesco, tenente R. E., con Sacchi Alda
Fangiulli Domenico Emilio, impiegato, con Reali Teresa
Rispoli Giovanni, impiegato, con Spinosa Edmira
Catolli Angelo, impiegato, con Reali Maria Anna
Frisi Carlo, ufficiale R. E., con Smeraldi Adele.

MATRIMONI del 19 NOVEMBRE.

Brugnoli Epaminele, ufficiale R. E., con Saraceni Elena
Albanesi Italo, id. id., con Gebbi Elena
Paolo Silvio, impiegato, con Bellucci Gelfrude
Tarquini Raffaele, tintore, con Carocelli Fortunata
Cardoni Vincenzo, carrettiere con Tecnobetta Liberata
Bocchi Raffaele, vetturino, Fanfoni Ottavia
Sarrocchi Pietro, librario, con Leronnetti Giulia
Favaro Vincenzo, facchino, con Judice Marianna
Di Cola Salvatore, scopino, Bernardini Maria
Carototo Giuseppe, musicista, con Inella Virginia.

Nati e morti denunziati nei giorni 25 e 24 dicembre.
Nati 66 compresi 7 nati morti
Morti 54 dei quali 25 sotto i 7 anni
Le cr e d.

Nanni Maunicelli Luigi fu Pasquale, 67, coniug.
Pantalini Maria, Comasio, nubile
Ovidi Ercole fu Salvatore, Roma, 53, coniug.
Olivieri Maria, Roma, 72, vedova, nubile
Ferraresi Domenico di Augusto, 57
Goldoni Francesco fu Paolo, Modena, 49, ved.
Donnarumma Emilia fu Emanuele, Bologna, 36, nubile
Cipriani Angelo fu Domenico, Roma, 26, celibe
Moretti Ilario fu Antonio, Viterbo, 52, coniug.
Pecorari Filippo fu Vincenzo, Ariano, 22, ved.
Fabri Giacomo fu Domenico, Albano, 75, id.
Colonna Ester fu Antonio, Roma, 61, coniug.
Dattino Antonio di Giovanni, Solcito, 75, id.
Castioni Margherita fu Agapito, Navara, 64, ved.
Nocera Domenico fu Domenico, Roma, 61
Ambrogetti Giuseppe fu Pasquale, Gubbio, 55
Fortini Adamo fu Domenico, Assisi, 57
Ferrara Luisa fu Domenico, Roma, 61
Bonner Vittorio di Nicola, Helderbrok, 48, ved.
Cilli Vittorio di Salvatore, Campagnano, 41, coniug.
Cancrelli Anna fu Francesco, di Severino, 55, id.
Tassi Rosalio di Luigi, 20
Missoni Lorenzo fu Domenico, Roma, 49, celibe
Cannevacciuna Maria fu Telesforo, Alatri, 38, coniug.
Santarelli Virginia di Giovanni, Roma, 43
Montanari Maria fu Salvatore, Civitavecchia, 75, nubile.

Rebus-Monoverbo legrafica

Gh...

Le spedizioni del Passatempo precedente:
BANO - BOSA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione generale privat'va. - 10 gennaio - Aggiudicazione definitiva per acquisto kg. 70,000 tabacco in foglia somme per le manifatture dello Stato - Consegna luglio 1896.

Commissariato militare Torino. - 10 gennaio - Forniture per equipaggiamento di truppe - vedi - (Vedi capitolato).

Comune di Parma. - 26 febbraio - Appalto illuminazione pubblica a gas dal 1897 al 1912.

Ispettorati in prov. di Roma. - 30 gennaio - Trattenuto il comando del maggiore Solaro. Partirà pure un drappello di bersaglieri destinato al 2. battaglione dell'Eritrea.

— Gli ufficiali di guarnigione fra noi hanno inviato alla Contessa Morra di Lavriano L. 789 pei funerali che saranno celebrati ai caduti di Amba Alagi. Il senatore Alfieri mandò L. 100.

Torino, 26, ore 16. — Al quartiere di Via Maria Vittoria sono pronti a partire a qualunque ouno 154 bersaglieri dell'8. reggimento.

Reggio Calabria, 24. — Sono partiti per l'Africa i tenenti Barone Campo ed Offredi del 69° fant. Seguiranno 75 soldati.

Folla immensa alla stazione. Il sindaco comm. Domenico Tripepi diede il saluto, coperto da evviva al Re e all'esercito.

(8) **Parma**, 26. — Una grande folla si è recata alla stazione a salutare il colonnello Romero del 20° fanteria, che parte per l'Africa. Alla stazione si trovavano pure tutta l'ufficialità del presidio, i generali Carenzi e Nievo, il Prefetto ed un rappresentante del Municipio.

La popolazione ha fatto un'entusiastica dimostrazione gridando: Viva l'esercito! Viva il Re!

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 14,8 — minimo: 11,1.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il generale Leone Pelloux.

Vaticano. — Il giorno di Natale il Papa celebrerà la messa alla presenza di moltissime persone, che poi ammise al bacio della mano.

— Ieri mattina il Pontefice ricevette il principe Aitieri comandante delle guardie nobili, il conte Sacconi, comandante della guardia svizzera, il comm. Crostarosa, comandante delle guardie Palatine e il cav. Tagliaferri comandante dei gendarmi, i quali tutti presentavano gli omaggi al Papa a nome dei rispettivi corpi, per le feste Natalizie. Il Papa dalla sala del trono passò in quella dei gendarmi dove trovò schierate le une guardie nobili e gli ufficiali degli altri corpi ai quali rivolse benevoli parole.

— Per la ricorrenza delle Feste Natalizie il Papa ha fatto distribuire L. 10,000 a soccorso dei poveri e L. 4000 pei preti poveri di Roma.

Il Papa ricevette in udienza privata mons. Carlo Domenico Deneckan, vescovo di Tulle.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è stato convocato in sessione pubblica per domani sera onde discutere il bilancio preventivo della provincia per l'anno 1896.

L'Albero di Natale. — Nei locali della scuola comunale in via Giocchino Belli si ebbe pomeriggio di ieri ebbe luogo una simpatica festa fra i bambini dell'educatorio annesso alla scuola.

In una delle sale più vaste era stato innalzato l'albero di Natale, fecondo di ogni bene di Dio.

S'immagina l'allegria di quei bambini, ai quali il Comitato promotore volle anche offrire un succolento pur modesto pranzetto.

L'on. Baccelli, ministro della pubblica istruzione, accompagnato dal cav. Venisti e dal cavalier Mantica, onorò della sua presenza la filantropica festicciuola.

Fu ricevuto dall'on. Danieli, presidente del Comitato, che pronunziò un breve discorso di circostanza per ringraziare l'on. ministro dell'appoggio dato alla benefattrice iniziativa.

La signora Nathan aveva organizzata una graziosa esposizione di vestitini ed oggetti di biancheria destinati al bambini dell'Educatorio.

L'on. Baccelli fu lieto di trovare così soddisfatta della grande cura con cui le insegnanti attendono alla educazione dei loro piccoli allievi che ha assegnato a ciascuna una gratificazione di 50 lire, ed ha stanziato in altre 500 lire per provvedere di scarpe i bambini — e non sono pochi — che ne hanno maggiore bisogno. S'immaginano le commozioni che questo atto produsse.

L'on. Baccelli si recò quindi all'Educatorio che s'intitola dal suo nome fuori porta S. Lorenzo, dove aveva luogo una identica festa.

Ed anche colà le accoglienze furono affettuosissime.

L'on. Baccelli si rallegrò vivamente con le signore Montani e Dal Mazzo per l'ordine che regnava dovunque e ad esse espresse la sua più viva soddisfazione.

Naturalmente anche colà l'on. Baccelli volle dar prova del suo compiacimento gratificando le insegnanti ed elargendo altre 500 lire per provvedere di scarpe i bambini più bisognosi.

Oggi a cura della Direzione dell'Educatorio sarà distribuito pane e carne alle famiglie degli alunni.

Congresso medico. — Con deliberazione in data di ieri si è stabilito che il XII Congresso internazionale di medicina, presta l'approvazione delle Cmar, abbia luogo a Mosca dal 19 al 26 agosto, sotto gli auspici del Granduca Sergio Alexandrowitch.

Finalmente! — Il ministro Barazzuoli ha risoluto di togliere quel rudere medievo del ministero di agricoltura che prospetta nella via del Tritone.

Il Genio civile ha trovato modo di quadrare il triangolo rividendo quella parte e facendo dalla via del Tritone l'ingresso al ministero.

Per provvedere alla spesa il ministro si propone di contrarre un mutuo che verrebbe estinto con le economie derivanti dall'affitto non più necessario dei locali ora occupati, oggi costano al ministero circa 20,000 lire all'anno.

In una parola, il ministro Barazzuoli pensa di sistemare il fabbricato del ministero, in guisa da dar posto, nell'istesso, a tutti i suoi uffici, i quali ora sono stanziati e per i quali si pagano forti pigioni.

Partenze per l'Africa — Ieri alle 13,50 è comodato dal colonnello Gisia, sono giunti da Terino 87 uomini di artiglieria da montagna con 46 cavalli, ripartirono alle 17,15 con treno speciale per Napoli.

— L'ultima sera e cessanotte sono partiti per Napoli 48 uomini della seconda e terza brigata da Montagna, giunti da Mantova e Piacenza.

— Questa sera con treno speciale partirono per Napoli 600 bersaglieri dalla caserma di San Francesco a Ripa formanti il secondo battaglione cacciatori d'Africa.

Le associazioni militari preparano una dimostrazione.

Pei caduti d'Africa — Nell'oratorio principale israelitico si celebrò una cerimonia funebre pei caduti d'Africa con molto decoro, per lo splendido addobbamento.

Furono notati alcuni bellissimi cori e il rabbino Fano Laudadio pronunciò un commovente discorso.

Anguriamoci che il Dio di Abramo e di Giacobbe, che in fondo è il Dio di tutti i credenti, assista le nostre truppe.

R. Commissariato degli ospedali — Il 14 gennaio p. v., nella segreteria dell'Ammin. ospitaliera, gara dell'asta pel nuovo affitto della tenuta di Castel di Guido, per un novennio, dal 1° ottobre 1896. Garanzia provvisoria L. 3000. Aggiudicazione al miglior offerente, raggiunta la quarantina stabilita nella scheda della Ammin. Quindici giorni per le offerte di ventesimo.

Medici negli ospedali — E' aperto il concorso per 12 medici assistenti, fra coloro che abbiano conseguito l'ufficio di aggiunto di medicina o abbiano esercitato l'ufficio di Assistente o Interno nella clinica medica.

Concorso per esame e per titoli. Tempo utile per to domande 14 gennaio p. v.

Cancellerie. — Il cav. Biancareddo Giovanni vice-cancelliere della Corte di Cassazione di Roma, è stato collocato a riposo a sua domanda.

Lavori del Tevere — Il Consiglio dei lavori pubblici ha collaudato i lavori dell'impresa Medici per la sistemazione dei lavori del Tevere da ponte Margherita a ponte Elio.

R. Istituto di Belle Arti — Sono stati confermati e nominati per un anno:

Marchesini dottor Rinaldo, aiuto nel gabinetto di patologia generale — Ascoli dott. Vittorio, id. nella clinica Semi-Pied dott. Giacomo, id. id. —

Zeri dott. Agenore, id. id. — D'Anna dott. Enrico, id. nel gabinetto di patologia speciale

Galleria Nazionale e Gabinetto delle stampe — Il sig. dott. Emil Kristeller, che con la maggior cura attende all' assetto di quel gabinetto, ha generosamente donato al gabinetto stesso le seguenti stampe:

Anonimo tedesco — Ironiome in legno — Ritratto di Martino Lutero, del 1620 — Banse (Friedrich) — Ritratto — Bella (Stefano della) — Quattordici incisioni diverse — Both (Jean) — Paesaggio — Id. Il tracchetto — Id. Partenza — Id. Ritorno di legno — Burgkmair (Hans) — S. Elisabetta — Burgkmair, Beck ed altri — Nove fogli del " Weisskunig „ (Imp. Massimiliano) di Treitzsaurwein — Holbein (Hans) — Due frontispizi — Id. N. 53 incisioni della serie del vecchio testamento, tolte dalla prima edizione della Bibbia dei 1538 (Lyon, M. e Csap, Trechsel).

Id. der (Wenzel) — Alla trasfigurazione a vela — Ostade (Adriaen van) - La festa del villaggio — Id. - Il granaio — Rembrandt - Il trionfo di Mardocheo — Reni (Guido) - S. Famiglia - Id. id. — Rota (Martino) - Ritratto di Antonio Allegri — Rialetti (Odoardo) - Tre fogli della serie degli scherzi d'Amore — Sola (Virgilio) - Allegoria cristiana — Stimmer (Tobia) - Frontispizio di un libro (incisione in legno) — Id. - Sei ritratti (incisione in legno — Swanevelt Herman van) - Paesaggio — Ritrae d'un esemplo - La fuga in Egitto — Woensam (Antonio) - Frontispizio con le imprese di Reole. (Incisione in legno).

I vetturini. — Il presidente della Commissione dei vetturini ha indetto un comizio per domani alle 7 1/2 al Politeama Romano.

Nella circolare diramata per l'occasione il presidente dichiara che la Commissione è venuta ad un accordo definitivo con le autorità per un aumento moderato della vertenza tra i proprietari di vetture e gli esercenti.

Assemblee e società — *Società di M. S. in gl'Incapaci* — I soci sono convocati d'urgenza per oggi alle ore 14, per discutere i provvedimenti da prendersi in seguito alla morte.

Albergo Nazionale — Per la festa del Natale, il sig. Carnevali Maurizio, proprietario e direttore dell'Albergo suddetto, con squisito pensiero, che si rivela ogni anno, invitava a generale banchetto tutti i suoi ospiti.

È inutile dire che il banchetto di circa cento coperti, riuscì per bevande e vivande squisitissimi e allegrato da scelta musica, riuscì sontuoso e insuperabile. Non mancarono brindisi inneggianti al gentile proprietario.

Ognuno di loro presenta la risalone Pon. Romanin-Jacur e Pamphile sua sposa.

E' morta alla Consolazione quella tal Manzocchi Teresa, d'anni 67, romana, che il 22 corrente in piazza S. Cosimato 50 di S. Cosimato, si suicidò con una soldina, probabilmente per gravi motivi.

Un suicidio — Ieri a Frascati, nel vicolo di Villa Dati, si presentava al Commissariato di quel mandamento, il calzolaio Pardi Giuseppe, di anni 43, da Frascati, che in un accesso di pazzia cruda suicidiat.

Tentati suicidii — Nella propria abitazione in via Quintino Sella, N. 2, la ragazza Tamburelli Anna, di anni 16, tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo. Soccorsa in tempo in farmacia all'ospedale di S. Giovanni, dichiarò che aveva tentato di uccidersi perchè rimproverata dal padrone del quale era stata sorpresa a discorrere col suo domestico.

Per così poco? Ma, un buon matrimonio e non se ne stancerà più!

— Attentato per dispiaceri amorosi ieri a Tor Marancia — una ragazza di 18 anni appena — abitante in via Cavour N. 8. Fortunatamente anche essa avrà smesso tempo per cercare di casi simili con maggiore tranquillità ed in migliori momenti!

Gli strascichi di ieri — Per vietare la baldoria della festa di Natale si è svolta dovunque con la massima tranquillità, e noi, giunti in ritardo, ben poco abbiamo da spigolare nella cronaca della giornata.

Due soli avvenimenti degni di nota: un portiere trovato morto ed un piccolo dramma domestico.

In via della Purificazione in Alda Nocerini, maritata al vetturino discreto Vito Jacobelli. L'ine contigui, sebbene da poco sposi, vivono divisi l'Alda pure si sa trovato anche un amante in un vecchio dei mariti, Giulio Giovagnoli.

Era il solito amore, quell'altro sano litigio e il giovanetti rimase ferito al petto con un colpo di coltello. Ferita grave ma non gravissima.

Causa della rissa il rifiuto della moglie a vedere al Jacobelli poche lire da questo richiestele come... mancia di Natale!

Quanto al portiere, nessuno sa precisamente come sia andata la cosa. Gaspare Paradisi, di anni 65 da Sinigaglia, portiere al largo dei Lepreni N. 2, fu trovato cadavere nella sua stanza, con segni freschi di un colpo apoplettico. Il portiere era da parecchio tempo malato.

Un truffa... telegrafica. — Da qualche tempo era studiato dalle autorità di Roma un sistema telegrafico di truffe a danno dell'Amministrazione telegrafica si venivano commettendo non alcune frodi mediante falsificazioni di vaglia.

Fatte le opportune indagini furono arrestati due impiegati distrettuali dell'ufficio telegrafico di Roma, Alessandro Piccini e Bernardino Cocchi. Costoro rilasciavano di aver ricevuto ordini di pagamento di vaglia telegrafici da Bologna per altri uffici del luogo. Le firme di quelli erano inventate per la riscossione di cambiare Vincenzo Battinari, suocero del Cocchi, abitante in via Quirino Visconti 90.

Con questo metodo il Buttinari aveva potuto ritirare dagli uffici di Terni, Foligno, Caserta e Fabriano 2250 lire con quattro vaglia di 800 e uno di 250 lire.

La cosa fu scoperta allorchè gli uffici destinatari richiesero per posta a quello mittente la conferma del vaglia, che fu naturalmente negativa.

Il Buttinari per la rilasciata firma di ricevuta, vasi identificare per mezzo di passaporto falsificato.

A colpi di rasoio — Fuori porta S. Sebastiano — a circa un chilometro dalla porta — il mascalcio Marietti Adamo da N.rcia, per futili motivi venne a questione col garzone Antonio Mandolini, quello, ieri sera, verso le ore 21, lo ha malamente ferito con una lunga ferita.

Intromessosi il maniscalco Bacci Giuseppe di Montefiascone, riuscì a disarmare il Mancini, ferendosi peraltro alla mano destra.

Merce il concorso di Cesare Pirani il Mancini fu arrestato e consegnato alle guardie di piazza D'Agostino Vincenzo e Simmacci Tommaso, di servizio a porta S. Sebastiano.

La ferita del Marietti fu giudicata guaribile in sei giorni e quella del Bacchi in 12.

Contestatore — Da Porta del Popolo il tipografo Rodolfo Lancetti, venuto a rissa per interessi col macellaio — un sovveglitato speciale — Ambrosi Giuseppe, lo feriva con due coltellate al basso ventre, lasciosi poi alla fuga.

L'Ambrosi accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu dichiarato guaribile in 12 giorni.

La Questura non è riuscita finora a rintracciare il feritore.

Contestazione — Nella bettola umbicenae Maria Clotilde, nelle vicinanze del Velodromo, fuori di porta Salaria, fu investita dalla vettura n. 1396. Riportò varie contusioni alla faccia. Ne avrà per 10 giorni.

Un incendio — Iersera, alle 21, in via del Pantheon N. 33, scoppiavasi un incendio nel negozio delle sorelle Santa Bella e Maria Antonia Vigili della Pilotta col comandante De Maria riuscirono a circoscrivere il fuoco. Il danno si fa ascendere a circa 5000 lire.

Si reputano sul posto il sinaloco, il capitano dei carabinieri e il questore.

Senza il pronto intervento dei vigili il fuoco avrebbe potuto invadere i piani soprastanti alla bottega.

Si accerta l'esattezza di disposizioni.

I più vasti magazzini della Capitale in serie, lenzie e confezioni per signora sono quelli di Eugenio Fiorentino in via del Tritone 203.

Il proprietario di questa rinomata casa avverte la sua spettabile clientela che ha ricevuto un nuovo invio di confezioni per signore, consistente in una splendida collezione di pellicce di ultime fabbricate a Parigi e Berlino sugli ultimi modelli creati in questa stagione. Grande assortimento di seterie, lanerie e stoffe per confezioni, con primaria sartoria per signora.

Ombrello smarrito. — Ieri, nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina, durante la Messa del mezzogiorno, venne smarrito un ombrello da signora. Chi per ibbaglio l'avesse preso è pregato portarlo al negozio Carlo Colombo, 86 via Frattina, dove riceverà, se la desidera, grassiosa mancia.

Follerla da tavola (Vedi quarta pagina).

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, fu consultazioni private tutti i giorni, in via Arcoveli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 1/2 pom.

Ostetricia e Ginecologia — D.r C. Tondi, 48, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Il dott. Giuseppe Garino da consultazioni private di Ostetricia, Ginecologia e malattie chirurgiche dei bambini dalle ore 1 alle 3 pom. Via Volturno N. 40.

Dott. Egisto Corradi — Malattie di gola, naso e orecchie. Consulti ore 8-9 e 2-3 p. Via di Pietra, 70.

Alla Città di Como

Fabbrica seterie - Via Frattina 91-92.

Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione.

TEATRI DI ROMA

L' apertura dell' Argentina.

E' giustizia riconoscerlo subito: da parecchi anni non si vedeva più il grandioso teatro Comunale, così tutto elegante e pieno come ieri sera. Il pubblico, quello più più fine, intelligente che conti la capitale era presente e le signore seppero fare uno sfoggio magnifico di ricche e belle toilette. Era proprio uno spettacolo stupefacente, un colpo d'occhio meraviglioso.

Non mancava nessuno: S. M. la Regina e la duchessa d'Aosta in palco di proscenio; il principe ereditario, il duca d'Aosta negli altri palchi di Corte, accolti al suono della marcia reale e dagli applausi nuanni del pubblico.

Poi nei palchi la marchesa Marinetti, la principessa del Drago, le contesse Semi, Celani, la baronessa Cameanini, moglie Elisi, la baronessa Bordonaro, la signora Renetti, la Salustri-Galli, contessa Petrilli, il ministro del Reale, S. E. Del Vise, le marchesi del stello, le duchesse Fiano, il marchese Ferraioli, le signore Bracchini, donna Guendalina Pisacane, la principessa Odescalchi, il marchese Di Pallavicini, la principessa Chigi, la signora Accinni-Lapinacci, la famiglia del comm. Bosso, del senatore Costa e così di seguito sino a riempire le cinque file dei palchi.

E pure in platea e che nelle poltrone il pubblico era distintissimo: molte notabilità artistiche, bancarie ed un elemento discreto di forestieri. Del resto se ieri sera il teatro fosse stato tre volte più vasto il desiderio di molti non sarebbe forse stato soppure soddisfatto, poichè sin dalla prova generale della *Wallyria* al botteghino era tutto quanto vendibile: non mancando neppure di fuori negli strapi!

Quanto al successo ottenuto da uno dei più forti lavori del celebre maestro tedesco, la cronaca si limita a registrare che gli applausi nei primi due atti più intensi e spontanei del terzo, indubbiamente il più bello ed il più ispirato di quel colosso musicale che è la *Wallyria*.

Per l'esecuzione uno delle cose più complete e gradite è stata senza dubbio l'apprizione della signora Ada Adine (*Brandis*). Essa è apparsa una visione stupenda, meravigliosa, affascinante di Walkiria, ch'è un'individualizzazione mitologia condizionata, ideale ci è scultura figura plastica e luminosa della greca mitologia una Gimnasi superba addirittura! E questo, dopo la incantevole visione il pubblico ha udito la signora Adine anche: ha una freschissima voce e le sue formidabili note la guerresca canzone della Walkiria, l'appluso è scoppiato clamorose, unanime, entusiastico.....

Soltanto primo le maggiori feste o ma toccate meritatamente alla signorina Pandolini, una *Sieglinda* grazi sissima, piena di fascini giovanili che ha cantato tutta la sua parte con un passione, una slancio, ed non grazia ammirevoli.

Corretta la Lucatelli nella parte di *Freche* ed abbastanza buone le altre *Wallyrie*.

Il direttore d'orchestra Faccio ha meritato il plauso il tenore Marchi non guasto e l'orchestra, che contava parecchi allievi dell'Accademia di S. Cecilia, sono meglio diretti da Mascheroni.

Superiore ad ogni elogio la messa in scena, il meccanismo ed i vestiari. Il solo ultimo quadro bastebbe a suscitare il fanatismo, e questo fraenamente in quanto a mise en scène.

Riassumendo: si potrà discutere come più piace circa le *Wallyrie*, ma rimarrà indiscusso il fatto che esse è uno spettacolo pieno, anzi sovbrando di bellezze.

Stasera riposo e domani prima replica.

Pater...

Al *NAZIONALE* Stasera va in scena *Flavio Frate* ed al *VALLE* Ernete Novelli — ritornato alle feste ed alla fortuna della capitale — rappresenterà: *Il gran ducal*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Flavio Frate*, ore 21.
Valle. — *Il Pane altrui*, ore 21.
Quirino. — *Cavalleria rusticana*, ore 18 e 21.
Rossini. — *Fra Diavolo* ore 18 e 21.
Metastasio. — *Maria*, ore 18 e 21.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21. — Ice-teatro delle rappresentazioni.
Caffè Concerto. — Concerto tutte le sere.
Roma sparita a Villa Borghese. — Il biglietto del Panorama di Roma ingrassa alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

GIOVANNI GILARDINI

Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli

Fabbrica ombrelli, ombrellini, ventagli e bastoni da passeggio - Valigie, bauli ed articoli da viaggio - Portafogli, portamonete ecc.

Alta novità in articoli di pelliccierie.

Confezione di pellicce da uomo e signora - Mantelline, colletti, manicotti e guarnizioni.

Novità in ciffi e boa di penna di struzzo, ecc.

Cinture per signore e per uomo.

PRESTITO RIORDINATO

Quotità	Cuoto	Rimb. annie.
Obbligaz. N. 1	**Lire 7.50**	**Lire 10**
» 5	36.25	50
» 10	70.	100

tutti i premi vengono pagati dalla **BANCA D'ITALIA** in contanti.

1° Premio Estrazione 1° Gennaio 1896

LIRE 200,000

Rivolgersi per l'acquisto delle Obbligazioni esclusivamente in **Roma** al

BANCO PRATO
Via Nazionale N. 25

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore Kaiser-Wilhelm II partirà il 2 gennaio

Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Mercede 42.

Alf. Lemon e C., Piazza Sagna 49,
e THOS COOK & SON, *1-Piazza Spagna*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del
DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

Il Consiglio informa i portatori del Debito Pubblico Ottomano che, in conformità all'articolo V, paragrafo V, del Decreto Imperiale 8 30 dicembre 1881, tutte le cedole che non saranno state incassate nel periodo di sei anni dal termine della loro scadenza, saranno prescritte.

In conseguenza di quanto precede, le cedole colla scadenza 1/12 Marzo 1890, che non saranno state incassate fino al 12 Marzo 1896, rimarranno acquisite al Debito Pubblico Ottomano.

Costantinopoli, 3 Dicembre 1895.

Ultimi Giorni

200,000

lire in biglietti di Stato
oppure della

BANCA D'ITALIA

possono essere guadagnati **GRATIS** facendo che acquista gruppi Ultima Grande Lotteria con estrazioni al 31 dicembre corr.
4 e al 31 marzo.

69828

premi e doni pel valore complessivo di oltre

LIRE

400000

Ogni numero (biglietto) di Lotteria costa una lira, ed i gruppi da 5 numeri costano cinque lire; da 10, dieci lire; da 25, trentacinque lire; da 100, cento lire: ma ogni gruppo riceve

GRATIS

eccezionali, ricchi, eleganti, pratici oggetti, e cioè: per i gruppi da 100 numeri: **Etagere nichelata** a due piani, oppure **due astore** alle rinascimento, bronzo galvanizzato; oppure **lampada in argento** cesellato con riverbero.

Per i gruppi da 35 numeri in busta porta fortuna: **Times tu Money** (orologio, calendario automatico, termometro, favoletta per scrivere).

Per i gruppi da 10 numeri: **Fornitura per toilette** (due pezzi) dorse nichellato e satinà finissima. Per i 5 numeri: **Specchiera** a luce forte e molata. Doni pure superiori al valore dei gruppi.

Estrazione 31 dicembre.

Per la richieste rivolte ai possa i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno e presso l'Amministrazione della **Ultima Grande Lotteria Italiana**.

(Uomo avvisato, nuoso salvato. — Se avete Obbligazioni Prestito La Masa, e volete disfarvene mandatecele; in cambio vi spediremo per ogni obbligazione un gruppo biglietti da 5 Numeri della Ultima Grande Lotteria unitamente ai doni sopra specchiera a luce forte molata — valore L. 10).

Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per spese d'ivoire.

In Roma presso tutti i Cambiavalute.

Ultimi Giorni

UN CAMOCCHIALE

AGLI ABBONATI DEL GIORNALE

LA SERA

Vedi avviso in 4ª pagina

Thè genuino delle Indie

qualità sublime - Importazione diretta.

Sono giunte direttamente dalle Indie parecchie casse di Thè di primissima qualità garantito *zero Indiano*. Si vende a prezzi originali del peso di chilog. 40 circa ognuna, oppure in casse di latta di chilog. 5 e 10 ognuna.

Il prezzo di vendita è di lire italiane sette e centesimi cinquanta al chilogramma contanti franco scanto.

Dirigersi all'Amministrazione del Jutificio Cesturini, 127, Piazza Montecitorio.

Precise misurazioni della

VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Bancone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 10-2.

Seterie di Como.

La Ditta S. di P. Coen e C., *Tritone 37 al 46*, ha aperto una speciale reparto **Seterie e Velluti** con grandi depositi delle primarie fabbriche di Como.

Nel reparto **Lanerie** è arrivato il completo assortimento delle ultime novità della stagione.

ANTICHITA.

Ricercasi per un museo estero Stoffe antiche, pizzi, stanzi, bijoux in oro e argento, rentagli, ecc. Si prega senzi alti. Rivolgersi M. Pieczky, Via Terretta Borghese, 55, mezzanino. Roma.

Non comprate mobili prima di aver esaminato l'ultimo Catalogo della Ditta **L. De Michell**, *Monte Napoleone*, 26, Milano, che spedisce **Gratis** contro semplice biglietto di visita.

Ultime Notizie

L'on. ministro Mocenni, arrivato da Siena, è ripartito subito per Napoli per conferire col presidente del Consiglio.

L'on. Baccelli e i maestri.

L'on. Baccelli ha voluto comunicare ai Sindaci dei Comuni ai quali appartengono i maestri e le maestre, premiati con la pensione Mauriziana, il decreto di concessione delle pensioni stesse.

Ha ottenuto inoltre dalle Ferrovie il viaggio gratuito sulle ferrovie per gli insegnanti che debbono recarsi in Roma a ricevere il premio.

E' poi intenzione dell'on. Ministro di istituire per l'anno prossimo altre due pensioni, oltre quelle esistenti, da conferirsi ai direttori didattici i quali non reggono una classe e che dal regolamento sono stati esclusi dal concorso alle pensioni Mauriziane.

La squadra in Oriente.

Alle ore 10,25, al comando del contrammiraglio Cadaro, è partita il 25 da Taranto la *Maria Pia* diretta a Smirne.

In seguito alla notizia di nuovi moti insurrezionali scoppiati nella Anatolia, la R. nave *Piemonte*, ancorata a Smirne, ha ricevuto ieri ordine telegrafico di portarsi nel Porto di Alessandretta per proteggere i nostri connazionali.

Servizi d'artiglieria in Africa.

Il colonnello Nicastro, d'artiglieria, direttore del polverificio di Fossano, parte per l'Africa, dove assume la direzione dei servizi dell'artiglieria nella Colonia Eritrea.

La prima tappa della spedizione Bottego

La spedizione Bottego, preparata e inviata dalla Società Geografica Italiana per l'esplorazione della Somalia meridionale, ha lasciato il 12 ottobre il porto di Brava, città italiana sull'Oceano indiano, poco a nord dell'Equatore. La partenza era stata lasciata in origine il 1° dello stesso mese, ma si vede che ha subito ritardi facilmente prevedibili in questo genere d'imprese. Comunque sia, lasciato il 12 il porto di Brava, s'intende per una giorni attraverso una regione semi sopra, ma giunse felicemente al Uebi Scebeli, al passo di Comin. Il capitano Ferrandi aveva raggiunta la spedizione, la quale doveva ripartire da Comin il 20 ottobre. Tutto procedeva regolarmente.

Per il pagamento della Rendita

I titolari di libretti della Casse postali di risparmio nonchè i valori dei titoli postali anche per la riscossione delle rate di rendita semestrali e trimestrali che matureranno sui Certificati nominativi dei Consolidati 4 e 4,50 0/0 netti, anche se vincolati al usufrutto, perchè siano liberamente esigibili sulla presentazione dei relativi titoli.

Le Cedole delle Cartelle al portatore e dei Certificati di rendita mista dei due nuovi Consolidati sono accettate nei depositi dei risparmi e nelle altre operazioni che si compiono presso gli uffici postali.

Borse commerciali.

All'on. Barazzuoli è pervenuta dal comm. Marco Besso l'offerta, firmata da altri, di L. 1000 come suo contributo per la costituzione del fondo necessario per il conferimento delle borse di pratica commerciale all'estero.

Ribassi ferroviari

Per accordi presi dal Ministero dei lavori colle Società esercenti delle ferrovie, ieri stessi partecipati, è stato accordato sui viaggi degli impiegati di tutte le Amministrazioni governative e provinciali, il ribasso del 40 0/0 per le percorrenze che non superino i 200 chilometri, del 30 0/0 per quelle da L. 200 a 400 chilometri e del 60 0/0 dai 400 chilometri in poi.

Iscrizioni ipotecarie.

Col 1° gennaio 1896 si compie il trentennio dal giorno, in cui entrò in vigore il Codice civile, e quindi comincia a maturarsi il termine di trent'anni richiesto per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie, o, in mancanza di essa, per la perenzione degli effetti nascenti dalle ipoteche, che furono iscritte sotto l'impero del detto Codice.

Il Guardasigilli ha ordinato ai procuratori generali, procuratori del Re e pretori d'invigilare e disporre affinchè tutti coloro, ai quali tale obbligo incombe, provvedano in tempo utile alla rinnovazione delle ipoteche legali e ritanea eventualmente efficaci.

I Procuratori generali, raccolte le necessarie informazioni, dovranno informarne il Ministero entro il mese di marzo del corrente anno.

Programmi delle scuole normali.

L'on. Baccelli ha fatto vive sollecitazioni alla Corte dei conti — la quale aveva chiesto delle spiegazioni — perchè possano essere al più presto pubblicati i programmi delle scuole normali.

Provveditori agli studi.

Pratesi Mario, trasferito a Potenza, rimarrà a Bellano sua attuale residenza.

Istituti di belle arti.

Il Consiglio di Stato ha reso il nuovo regolamento e il nuovo organico che unificavano gli Istituti di belle arti.

Meno questa deliberazione gli Istituti di Milano di Firenze rimarranno col regolamento e organico attuali.

Magistratura.

Zilietto cav. Giovanni Battista, cons. d'Appello a Venezia, è collocato a riposo.

Castiglione Giuseppe, idem a Brescia, è trasmutato a Venezia.

Roberti cav. Guerrino, id. a Casale id. a Brescia.

Ranieri cav. Pietro, presidente del trib. di Sant'Angelo dei Lombardi, è trasmutato a Velletri.

Cella cav. Luigi a Tortona, è collocato a riposo.

Ariani Vincenzo, procuratore del Re a Scinoca, è collocato in aspettativa per due mesi dal 16 dicembre 1895.

Cannella cav. Michele, consigliere d'appello a Catanzaro, è collocato a riposo.

Aquilio cav. Augusto è aspettativa per infermità, confermato per altri 4 mesi dal 1. gennaio 1896.

Francesconi Benedetto, consigliere della Sezione di appello in Macerata, è trasmutato a Trani.

Alberini Giovanni, presidente del tribunale a Lodi, è collocato a riposo.

Venuti Orlando cav. Vincenzo, procuratore del Re a Girgenti, è nominato sostituto procuratore generale d'appello a Palermo.

Desenzani Lorenzo, procuratore del Re a Pavia, è nominato pres. del trib. a Lodi.

Musio cav. Gavino, sostituto procuratore generale d'appello a Messina, è nominato procuratore del Re a Avezzano e applicato alla Procura generale d'appello a Firenze.

Ricciuti cav. Tommaso, procuratore del Re ad Avezzano, appliento procura generale d'appello a Firenze, è richiamato al suo precedente posto di sostituto procuratore generale presso la Cassazione.

Gioia cav. Luigi, procuratore del Re a Lucera, è nominato sostituto procuratore generale d'appello a Trani.

D'Alessandro Federico, procuratore generale d'appello a Trani, è nominato proc. del Re a Lucera.

Spanò cav. Filippo Neri, procuratore del Re a Modica, è trasmutato a Girgenti.

Ferrante cav. Tommaso, procuratore del Re a Piacenza, è trasmitato a Pavia.

Appiani cav. Luigi, procuratore del Re ad Aosta è trasmutato a Siracusa — Pugliese Giovanni, procuratore del Re a Novara, trasm. ad Aosta.

Jorio cav. Nicola, sostituto procuratore generale d'appello a Palermo, è nominato procuratore del Re a Avezzano e applicato alla Procura generale d'appello a Firenze.

Ricciuti cav. Tommaso, procuratore del Re ad Avezzano, appliento procura generale d'appello a Firenze, è richiamato al suo precedente posto di sostituto procuratore generale presso la Cassazione.

Gioia cav. Luigi, procuratore del Re a Lucera, è nominato sostituto procuratore generale d'appello a Trani.

D'Alessandro Federico, procuratore generale d'appello a Trani, è nominato proc. del Re a Lucera.

Spanò cav. Filippo Neri, procuratore del Re a Modica, è trasmutato a Girgenti.

Ferrante cav. Tommaso, procuratore del Re a Piacenza, è trasmitato a Pavia.

Appiani cav. Luigi, procuratore del Re ad Aosta è trasmutato a Siracusa — Pugliese Giovanni, procuratore del Re a Novara, trasm. ad Aosta.

Jorio cav. Nicola, sostituto procuratore generale d'appello a Palermo, è nominato procuratore del Re a Avezzano e applicato alla Procura generale d'appello a Firenze.

Relazioni tra l'Austria e il Vaticano.

Vienna, 25, ore 16.40 — L'ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano, conte Revertera, che non doveva partire che domani sino a che non fosse appianata la vertenza pel richiamo del Nunzio monsig. Agliardi ritorna prossimamente al suo posto. Ciò indica che le relazioni diplomatiche tra il Gabinetto viennese ed il Vaticano sono migliorate.

In compenso, il Nunzio monsig. Agliardi, sarebbe creato cardinale a febbraio e per conseguenza richiamato.

Ministero della marina.

E' giunta ieri a Cartagena la r. nave *Partenope*. A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 26 ore 18. — Il *Temps* commentando le ultime notizie della giornata, vede rimoto ogni pericolo di guerra, sia in causa della questione d'Oriente, sia in causa dell'incidente anglo-americano riguardo al Venezuela.

— Si sta organizzando una grande accademia di scherma il cui intento andrebbe a beneficio delle famiglie dei soldati rimasti morti al Madagascar.

Il presidente della Repubblica, Félix Faure, ha promesso di farvisi rappresentare.

— Si parla di un prossimo grande torneo schermistico franco-italiano e ci prenderebbero parte i maestri Fini e Greco da una parte e Rue e Prevost dall'altra.

— Mac Cabe, uno di cui fu tanto parlato nella stampa perchè era stato riformato dal servizio militare, dicendosi che doveva tale concessione all'essere milionario, è morto ora all'ospedale militare Val-de-Grâce-Baudin in conseguenza della malattia organica di cui soffriva.

La notizia è molto commentata.

Parigi, 26, ore 20.45. — E' immenerevole il numero delle corone che il mondo delle *sport*, dei circoli, delle donne galanti in cui Max Lebaudy sera popolarissimo con mouda di *petit tacrier* (la sua famiglia è milionaria) ha deciso di mandare nell'illuminato degli zuccheri) manda ad Amélie-les-Bains, perchè siano deposte sulla sua bara.

I giornali non ne parlano più.

Max Lebaudy ricusò accusando il ministero della guerra di essere stato crudele con lui, impedendo che fosse riformato per cattiva salute solo perchè ricco e milionario, mentre non è peggiore di altri coscrivini, mentre non il purtegueleno) difendendo il governo.

Così muore in un ambiente di scandali di doppia natura, monetaria e politica, uno degli eroi quotidiani della cronaca parigina, che ultimamente fece discettare dalle Comédie Française ma delle une migliori attrici, la De Marcy, Per la morte di Lebaudy si annunzia infatti un'interpellanza alla Camera. Si vorrebbe far risalire la responsabilità di tutta di casa al ministro sig. Cavaignac, basandosi sopra documenti già pubblicati

Rissa fra operai

(8) **Epinal**, 26. — Vi fu una rissa a Fontenoy-le-Chateau, fra alcuni giovani del paese ed alcuni operai Italiani.

Uno di questi, certo Laghi, rimase ucciso.

Une trentena aggressori sono stati arrestati.

Nessuna agitazione esiste in seguito a queste fatto fra gli italiani, che sono numerosi nel paese.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 26, ore 18. — Telegrafano da Epinal che l'Italiano Laghi sarebbe stato ucciso per una questione affatto personale. Il paese è calmo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Vienna, 25, ore 16,30. — Da Leopoli si annuncia che il console russo in quella città, Potuschkin, il quale avrebbe contribuito con 6000 fiorini alle spese per l'invio della deputazione russa a Vienna, è stato richiamato a Pietroburgo.

Così si spiega perchè Pimpostore chiese, dopo il ricevimento dei ruteni, chi era che ne pagava le spese.

Vienna, 26, ore 22,35. — Stasera vi furono numerose adunanze di socialisti. Decisero una petizione alla Dieta per modificare il paragrafo 25 dello statuto, che impone la sanzione sovrana per la nomina del borgemastro di Vienna.

— Oggi transitarono di qua 382 contadini galiziani diretti a Genova, dove s'imbarcheranno per il Brasile. Molti di essi erano partiti, a Leopoli i ruteni si adunavano protestando contro l'emigrazione e discutendo i modi di lenire la miseria dei contadini.

L'affare Arton-Dupas a Vienna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 25, ore 17,15 — Sembra che il prefetto di polizia di Budapest Dr Schegi, che è venuto espressamente per conferire coll'amico di Arton Lilli Meyer, abbia raccolto documenti molto compromettenti per l'agente della polizia francese Dunas.

Fa d'uopo, a quanto si assicura, l'originale del dispaccio in data del 12 gennaio 1893, con cui gli amici di Pargi avvertivano Arton di stare in guardia perchè agenti di polizia erano sulle sue traccie.

Inoltre Schefi, possiede dei documenti contenenti dei dati da cui risulta luminosamente che Arton era insegnito per bene.

Czechi

Vienna, 26, ore 22,48. — Si ha da Praga che è prossima cola una conferenza per un'eventuale fusione di tutti i deputati czechi.

— Il giornale il *Giovane Czeco* dice che la riforma elettorale è compromessa. Tre nuovi deputati, Vienna e Praga eleggerebbero, senza previo accordo, le loro Diete.

NOTIZIE VARIE

(8) **Yokohama**, 26. — L'incrociatore *Kiang-Ping*, che i giapponesi catturarono ai chinesi durante la guerra, naufragò il 21 corrente, presso le Isole Pescadores.

Parecchi ufficiali e 60 uomini di equipaggio mancano.

Borse e Mercati

Roma, 26 dicembre 1895.

Mercato migliore sopra corsi in sensibile ripresa dall'estero.

Esauriti fermi da 92,02 a 92,10 si andò man mani progredendo a 92,20 e all'ultimo momento si ceasi il prezzo di 92,30.

Generali 92 a 61 — Acque 1190 a 1192 — Gas 796 a 798 — Omnibus 206,50 a 207,50 — Risanamento 39,50 — Condotte 180 — Immobiliari 49.

Cambi in ribasso.

Francia 109 — Londra 27,45.

Ore 18,30. — Migliori su Parigi.

Rendita fattosi 92,40 a 92,50 resta 92,47 a 92,45 — Omnibus 206,50 — Condotte 180.

Cambio dazio doganale 27 Dicembre-L. 109,16

Dal 23 al 26 - fino a L. 100 - L. 108,50.

BORSE ITALIANE — 26 dicembre 1895

N. B. - I numeri sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	91 97	— —	91 93	92 00
Id. fine,	— —	92 15	91 95	— —
» B. d'Italia	772 —	— —	770 —	774 —
Obbligazioni,	— —	— —	— —	— —
» Generali	— —	92 —	— —	— —
» ferr. Medit.	492 —	491 —	491 —	— —
» Merid.	641 1/2	642 —	639 —	641 —
» di Torino	— —	— —	386 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	40 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	49 —
» Tiberina	— —	— —	6 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	20 —	— —
» Nav. Gen.	370 —	370 —	— —	— —
» Raff. Zucch.	180 —	180 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	— —	— —	— —
» 4 0/0	— —	— —	— —	— —
» 4,50 id.	— —	— —	— —	— —
» 4	— —	498 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	109 25	109 05	109 27	109 5
Berlino id.	134 90	134 70	— —	— —
Londra id.	27 56	27 51	— —	— —
Londra a 8 gg.	— —	27 40	27 37	27 41

Parigi, 24, 15,20	Apertura	Chiusura	Bonlevs
Francia 3 0/0 antic.	— —	100 75	— —
» 3 0/0 ammort.	100 50	100 62	— —
» 3 1/2 0/0	105 50	105 47	— —
ITALIANA 5 0/0	84 50	85 —	— —
Turca	17 55	17 70	— —
Spagnuola	61 3/4	62 1/8	— —
Russa nuova	87 30	87 40	— —
Portoghese	24 3/4	24 7/8	— —
Inghilterra	— —	102 1/2	— —
Egiziano 6 0/0	— —	507 1/2	— —
Banca di Parigi	793 —	798 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	595 —	— —
Credito Fondiario	— —	696 —	— —
Azioni di Suez	— —	3188 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Rio Tinto	— —	87 1/2	— —
Ferr. Meridion. Ital.	— —	585 —	— —
» sull'Italia	— —	8 1/2	— —
» in Londra	— —	26 24	— —
» sui Madrid	21 57	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Il dividendo della Banca di Francia pel secondo semestre è fissato a franchi 55.

Parigi, 26, ore 3,45. — *(Fonte francese).* — L'incidente angl

Il Figlio D'Artagnan.

Ognuna di loro possedeva una bandiera a colori, il vessillo del reggimento ovvero l'insegna di ordinanza.

La *colonnella* soltanto aveva la prerogativa dello stendardo bianco.

L'ufficialità di una compagnia constava più o meno, come ora, di un capitano, di un luogotenente, di un alfiere, di un furiere, di due sergenti e di quattro caporali, un sonatore di piffero ed un tamburino. Il numero dei soldati era variabile.

Quando l'effettivo oltrepassava cento uomini, vi erano ancora alcuni sottotenenti.

Il capitano era proprietario della sua compagnia e l'amministrava a suo talento.

L'alfiere era l'ufficiale incaricato di portare la bandiera della compagnia in guerra; nei tempi ordinari egli funzionava da secondo tenente o da sbandiera ora portata da un sergente.

Il sottotenente veniva per grado dopo l'alfiere.

Tutti questi gradi erano destinati ai soli gentiluomini.

I gradi inferiori erano per la maggior parte, se non del tutto nelle mani dei plebei, i quali non giungevano mai a coprire cariche superiori nei reggimenti, denominati, vecchio corpo o vecchie bande; dove servivano spesso come semplici soldati a piedi i cadetti di famiglie nobili privi di patrimonio, a fato de' figli della borghesia o della plebe; soldati per vocazione, i quali, dopo aver compiuto il loro noviziato nelle compagnie franche, avevano meritato, colla loro buona condotta, l'onore di entrare nel reggimento del re.

Al secolo XVI. il mestiere delle armi era considerato come il primo di tutti.

Arruolarsi equivaleva a cercar fortuna.

Lo stato di guerra permanente, la professione delle armi rimasta per lungo tempo il privilegio quasi esclusivo della nobiltà, anche gli impieghi civili offrivano poche risorse, le cariche della magistratura alta o bassa erano o ereditarie o vendali, le dignità della chiesa inaccessibili, tutto ciò spingeva i giovani energici di tutte le classi, ad abbracciare una carriera avventurosa, in cui gli stessi gradi inferiori erano rivestiti di un prestigio che ora non posseggono più.

Si trovavano nei reggimenti " *Picardia* „ e " *Piemonte* „ dei semplici soldati che erano stati ufficiali ne' nuovi reggimenti, e che erano stimati, dice Brantôme " molto più del comandanti, ricusando posti di capitano che rimanevano nella semplice condizione di soldato. „

Soggiungiamo che questi soldati semplici avevano il diritto di tenere, a loro servizio, dei manuali o valletti ed essi ne abusavano a tal segno che il regolamento dovette intervenire a non autorizzarli che a tenerne uno ogni quattro.

Diciamo inoltre che la paga regolare dei sott'Ufficiali e dei soldati, superava di assai quella d'oggi, ed in oltre lo Stato dava loro il permesso di prelevare sugli abitanti una quantità di contribuzioni forzose, la di cui enumerazione sarebbe troppo lunga, ma che rendevano i " vecchi soldati „ una piaga pel borghese delle città e pel contadino, costretti a pensare al mantenimento dei militari in tempo di pace, e ai quali il soldato viveva senza scrupolo in tempo di guerra.

Giorgio e Baldassarre, sergenti al reggimento di Picardia, in mezzo a " soldati scelti „, i quali avevano tutti comandato ed erano capaci di farlo, secondo la bella frase di Brantôme, erano addirittura due varietà del tipo che allora denominavasi *soldato di ventura*; locuzione il cui senso si è alterato dopo Luigi XIV, e che oggi non si comprenderebbe più.

Ben diversi erano Flamberga, Jacquemyn e gli altri vecchi soldati, occupati a trincare nella locanda *dei Tre Re*, i quali non avevano prestato servizio che nei soli reggimenti da poco creati, formati in tutta fretta, per le necessità del momento.

Contadini, strappati repentinamente dal loro villaggio, birbi delle città, ladri da strada, trattenuti a stento col rigore della disciplina. Licenziati dopo la guerra, ove non si disingevano che durante le giornate di saccheggio, vivevano come potevano, disposti a qualsiasi negozio, e propotenti per la spada appresa al loro fianco che dava loro ogni diritto, mettendo taglie, commettendo delitti ne' paesi che attraversavano, fino al giorno in cui un nuovo arruolamento li rifacesse da briganti soldati.

Dopo aver dato queste spiegazioni, ripigliamo il nostro racconto, che abbiamo lasciato nel momento in cui Giorgio partiva per arruolarsi sotto gli ordini di Baldassarre nel reggimento di Picardia.

Abbiamo veduto in qual modo egli aveva ritrovato Baldassarre e come il nostro giovane eroe, seduto a tavola fra il sergente e la bella Mettà, pagava il suo ingresso nelle milizie, con un lauto pasto, sotto il pergolato del *Coniglio che suona il flauto*.

L'accordo non fu difficile a prendersi; e quando Baldassarre ritornò in quartiere, dopo aver asciugato l'ultima bottiglia, presentò Giorgio al capitano della sua compagnia, vale a dire la primaria dopo la " colonnella „, la più brillante, la meglio disciplinata, la più solida di Picardia. Egli ne era superbo. E mettevа gravi condizioni quando si trattava di ingaggiare nuovi uomini.

Ma la bella presenza di Giorgio, e la raccomandazione del sergente, lo disposero in favor suo, onde fu ammesso e Baldassarre fu incaricato di insegnargli l'esercizio allora poco complicato.

Sei mesi dopo, *Picardia* entrava in campagna per combattere i principi malcontenti, e Giorgio faceva le sue prime armi in modo da giustificare la predilezione del sergente.

Come non è la storia del Reggimento di Picardia che vogliamo narrare, sorvoleremo su di un periodo di quatt'anni che è trascorso dal principio della carriera militare di Giorgio fino al momento in cui lo ritroviamo.

Diciamo subito che il conte di Prefontaine aveva preso a bel volere il nostro eroe e lo aveva rapidamente elevato allo stesso grado di Baldassarre, senza che ciò suscitasse la minima osservazione per parte dei commilitoni, fi quali sapevano di non aver diritto di protestare contro questa promozione meritata.

Dopo la campagna del 1617, il conte, i quale non aveva avuto, durante la sua lunga carriera di soldato, alcun riguardo per la propria salute ed aveva ricevuto parecchie ferite, si era voluto costretto a rinunziare al comando per cercare ripossarsi.

La pace regnava da lungo tempo, almeno in apparenza.

Il reggimento stanziava nelle città della Picardia.

Il conte ritirato nella sua terra, chiamò a sè il giovane sergente, la di cui presenza al corpo non era indispensabile, perchè si era prefisso di istruirlo onde potesse aspirare ai gradi elevati perfezionando la sua istruzione tecnica, mediante lo studio degli scrittori militari, che abbondavano nella biblioteca di Prefontaine.

Sfortunatamente la salute del conte deperì rapidamente.

La sua ferite mal cicatrizzate si riaprirono; malgrado le cure affettuose di Giorgio al suo capitano e della signorina Regina Prefontaine al proprio genitore, il degno gentiluomo che era rimasto inoltume in cinquanta battaglie, si spezzò nel suo letto " cosa — diceva egli con malinconia — che non era più accaduta almisi antenati da sei generazioni ad oggi. „

Dopo la morte del suo protettore, Giorgio fece ritorno al reggimento, da lui lasciato pochi mesi più tardi, in virtù di una licenza regolare del suo nuovo capitano, per intraprendere, di pieno accordo coll'amico Baldassarre, il viaggio, durante il quale i due sergenti si fermarono alla locanda del *Tre Re*, condotta da Rabidosse sulla strada del Lodève, non lontano dal castello di Lavardac.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 75 - 2. *pagina* cent. 70 - 4. *pagina* 5 colonne cent. 40.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

ANNO V **LA SERA** V ANNO

Giornale Quotidiano Politico Illustrato
di Milano

La Sera di Milano è oramai il giornale meglio informato dell'Alta Italia. Ha corrispondenti telegrafici fissi a Parigi, Londra, Vienna, Berlino e dei corrispondenti occasionali nelle principali città dell'Europa, i quali l'informano con la massima rapidità di quanto succede dovunque.

Il suo servizio telegrafico da Roma riesce distinguendo da tre redattori speciali. — La terza edizione della *Sera* che si pubblica alle ore 19,30 a Milano, e che viene spedita agli abbonati in città e in provincia, oltre il più perfetto notiziario della capitale, reca il completo rendiconto della tornata dei Deputati con tutti gli incidenti avvenuti fino alle ore 19 e questo miracolo di rapidità si può ottenere col telegrafare direttamente dalla tornata dei Deputati alla Redazione della *Sera* la quale ha un apparecchio telegrafico in servizio permanente.

La Sera pubblicherà, nel 1896, i seguenti 12 grandi romanzi, dei quali ha acquistato il diritto esclusivo di riproduzione in Italia.

Ridda di milioni di *Saverio Montoja* — **La Prediletta** di *Giulio Mary* — **Per uno sguardo** di *Carlo Morandi* — **La dote infausta** di *Adolfo Belot* — **Concettina** di *Marcello Prevost* — **Amore vincitore, Carne da pincere e Vita burrascosa** di *Giulio Gargiore* — **Il segreto della vergine** — **Duello fatale** di *Portunato di Bosgobey* — **Terra insanguinata** di *Giacomo Lorre* — **La spia** di *Odilon Barrot.*

Abbonamenti per 1896.

Anno Regno . . . L. 24 Estero Unione Post. Fr. 36
Semestre. . . . . » 12 » » » 19
Trimestre. . . . . » 6 » » » 10

MAGNIFICI PREMI GRATUITI.

MAGNIFICI PREMI GRATUITI.

Gli abbonati di un anno 1895 che si abbonano direttamente presso l'Amministrazione (L. 24 Regno e fr. 36 Estero) ricevono: 1. Uno splendido cannocchiale da teatro, per uomo, con astuccio di pelle, o per signora, con bonetta di velluto (ingrandisce cent. 90 per l'Italia in paese portatile). 2. *La Settimana finanziaria*, giornale finanziario settimanale di sotto pagine di grande formato; 3. *L'Ultima Moda*, magnifico giornale settimanale di mode, di otto pagine con innumerevoli Illustrazioni e figurini delle ultime mode di Parigi, Londra, Berlino e Vienna.

Gli abbonati di sei mesi (L. 12 pel Regno e fr. 19 per l'Estero) ricevono come premi gratuiti tre giornali settimanali: 1. *Settimana finanziaria* — 2. *L'Ultima Moda* — 3. *Corriere della Domenica*, letteraria, di otto pagine a due colori.

Gli abbonati di tre mesi (L. 6 pel Regno e fr. 10 Estero) ricevono come premio *La Settimana finanziaria* e *L'Ultima Moda.*

Rivolgersi con vaglia postale unicamente all'Amministrazione della *Sera* in Milano, 11 Via Monte Napoleone.

PREMIATI PRODOTTI SPECIALI
della R. Farmacia
Ciaburri
CERRETO SANNITA (Benevento)

Anticloro Ciaburri — pill.de lodate dal prof. senatore *Semmola*, comm. *Biondi*, cav. revole *Fede*, cavalieri *Ria, Ciaravolla, De Dania* — consulenti e primari del grande Ospedale di Napoli — come di azione *infallibile* contro la *clorosi*, dande la *pallidezza* nelle donne — L. 3 la boccetta.

Pillole Ciaburri al bromuro di ferro — lodatissime contro la *Cloridrosi* dei nervi. (Ricetta dell'illustre prof. Bianchi dell'Università di Napoli). — L. 3 la boccetta.

Bromuron Ciaburri (Bromuro di ferro liquido) — usato con vantaggi immensi contro l'*epilessia* e contro le *nevrosi* dei bambini e delle persone delicate pel suo grato sapore. L. 2,50 la bott.

Documenti medici di importanza a richiesta; formole di composizioni interamente svelate.

Vendite in tutte le Farmacie e Case di prodotti chimici
Deposito principale presso l'autore.

CAV. I. MAZZON e C.
Stabilimento di avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattino a sera
con speciale pulleria da tavola
Via de' Pastini N. 19 e 20 e Via della Guglia N. 69

Prezzi del giorno

Pollastri e galline L. 2,10 il kg.
Pollanche . . . . » 2,25 »
Tacchini . . . . » 1,65 »
Gallinacelle . . . » 2,— »
Anitre . . . . . » 2,— »
Oche . . . . . » 2,— »
Faraone . . . . . » 2,75 l'una
Piccioni . . . . . » 0,75 »
Selvaggina assortita
Uova di giornata.

Servizio giornaliero a domicilio.
Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con " Villa Vittoria. "

Conserva pomodoro
parissima concentrata.
Prodnzione a Sarigheddu (Alghero), Pacco postale di 2 kg. a L. 3.60.
Si spedisce contro importo dalla **Cooperativa Agricola Italiana**, *via Ginlini, 8 — MILANO.*

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'igiene. L'igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene LAO 5% di SALSATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lauda parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza olio alcuno possa sospettare l'uso di preparato alcunico, esso ridona ai capelli a alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero moreno; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** e presso tutte le principali città con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito G bottiglie per L. **10.**
Avviso la sua clientela di toletta che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

REGALO PER CHI SPENDE PIU' DI LIRE 100
UN REMONTOIR ARGENTO
PER CHI SPENDE PIU' DI LIRE 50 **UNA SVEGLIA**
Orologeria ed Oreficeria Via Uffici del Vicario 2
SAVERIO STOPPA - ROMA
- Nei locali già occupati dalla Ditta P. Bini. — Cassette musicali con cilindri di ricambio.
Remontoir argento, garantiti L. 19,50 [Prezzi
oro " " 30,— [di
Riparazioni garantite per un anno. [fabbrica

AGRICOLTORI
Domandate numeri saggio *gratis* alla *Gazzetta Agricola* settimanale.
Abbonamenti annuo L. 3,50
MILANO - Via Giulini, 8 - MILANO

Per le Famiglie

LA BRIANZOLA
VIA DELLA VITE, 47-48 - ROMA
Grande assortimento di Furno di Milano

Formaggi parmigiani
Fontina d'Aosta
Gruyères svizzeri
Provolini romani, ecc.
Zamponi di Modena
Cotechini di Bologna
Sardine di Nantes
Mostarde fine di Cremona ed altri articoli commestibili a
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Vino Lambrusco di Modena
in bottiglie, mezze bottiglie e fiaschi.
Montepuleiano (Toscano) in fiaschi
(Servizio telefonico).

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI
34. Decade. — Dal 1. al 10 Dicembre 1895.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1895
e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	955.871 75	42.492 54	854.659 93	1.220.475 94	11.774 95	2.585.256 08	4.915	—
1894	884.316 12	45.531 10	829.210 15	1.259.915 10	14.810 65	2.823.384 12	4.215	—
DIF. (1895)	+ 71.555 63	— 3.038 56	+ 25.449 78	— 39.439 16	— 3.035 70	— 61.971 93	—	—
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	30.395.410 81	1.706.955 74	11.619.095 69	41.831.960 31	425.580 23	91.678.913 69	4.915	—
1894	35.425.357 75	1.663.308 77	11.642.973 87	42.376.195 28	418.488 92	91.193.124 09	4.249 53	—
DIF. 1895	+ 670.053 06	+ 43.646 97	— 23.878 77	— 544.135 57	+ 12.141 31	+ 182.751 60	+ 24 85	—
RETE COMPLEMENTARE								
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	75.411 20	1.447 18	20.519 48	106.583 80	505 86	204.867 54	1.391 87	—
1894	67.938 80	1.220 12	17.912 13	96.491 16	691 10	184.173 31	1.224 66	—
DIF. 1895	+ 7.472 40	+ 227 01	+ 2.607 35	+ 10.092 74	— 5 30	+ 20.694 23	+ 97 49	—
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	2.471.233 57	64.242 56	751.107 78	3.490.401 20	87.838 75	6.844.823 92	1.340 57	—
1894	2.365.421 14	80.025 98	731.077 56	3.240.921 76	42.728 91	6.440.175 60	1.271 27	—
DIF. 1895	+ 105.811 43	+ 4.216 58	+ 20030 22	+ 249.479 56	— 4.889 46	+ 374.648 32	+ 69 40	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio prossi.	Differenza
	della decade	497 63	491 40	+ 6 23
	risuntivo	17736 51	17759 40	— 22 89

LABORATORIO SEQUARDIANO diretto dal D.r Moretti, Via Torino 21, Milano.
Preparazione dei succhi organici Brown-Séquard per la cura delle
Malattie nervose
Di stomaco
Esaurimenti
Polluzioni
Anemia
Senilità
Impotenza
Tisi
SUCCO ORGANICO da prendere per bocca per rinvigorire e prolungare la vita. Il migliore dei ricostituenti.
Flacone di circa 200 gram. L. 4
" " 400 " 7
Per la spedizione aggiungere cent. 75
CHIEDERE GLI OPUSCOLI.
La cura Sequardiana in Roma si pratica presso l'egg. Dott. Jonna Troili, Via Palermo 73, e Dott. Salziani Via Venezia 8 (Bagni).

LIQUORE del Dottore LAVILLE per **GOTTA E REUMATISMI**
Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato della gotta* - Osservazione LXIX. Dott. Lecorchè).
Firenze, Comm. Bonsi, 4,20; Gen. Ott. 0,20; Pesaro, 4,20; Pisa, Quel. 4,15; Quel. Cattani, 3,30; Chieti, 4,20; Pisa, Sett. 3,5; Vic. 4 Alzoni, 0,20.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

2ª parola Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si dà anche a contanti vendesi pianoforte verticale a finestrone, condizionatissimo, ridotto a prezzo conveniente. Rivolgersi con buona garanzia in Via Cavour N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. o dall'Avv Maria a due ore di notte. 924

VENDESI VIGNA fuori Porta San Pancrazio, fico per 4 carrate, olive, alberetto, frutteto, due Casali, terreno vergine, vicinissimo. Rivolgersi Casa Commerciale Via Pie' di Marmo 28. 926

PODERE VENDESI LIRE 15 MILA Tenuta di Guarcino, ricca vigne, seminativo, Casina Colonica con 4 vani, cortile, forno, Stalla ecc., Situato in amenissima collina a 20 minuti di una pensione Stazione di Roma (luogo adatto per villeggiatura). Dirigersi Casa Commerciale Via Pie' di Marmo 28. 926

DITTA IMPORTANTE fisso amministrazione stipendio con sicure fortissime provvigioni, indicare studi fatti, impiegati occupati, referenze: L. M. 314, posta Roma. 927

AGRO ROMANO Persona benestante, pratica agricoltura, amministrazione vasta azienda Agro Romano, insolentemente migliorata, stipendio da convenirsi, partecipando agli utili. Dirigersi: Avvocato Lefarte, Tartia 36, Napoli. 927

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO composto a mezzogiorno, composto di undici vani e cucina con terrazza. Ingresso in Via Santa Apollinare N. 2, piano quinto. Le chiavi al portiere.

APPARTAMENTO CON LOGGIA civile, cucina, scala di marmo, portiere, gas, esposizione ponente. Via Boccaccio 18. Rivolgersi al portiere. 927

SI AFFITTA CASA vina, terrazza scoperta con dintorni. Mezzi rustici, rimessa, cantina L. 24. 927

VIA NAZIONALE 133 p. 3. (Piazza Venezia). Appartamento a mezzogiorno Otto camere, cucina, soffitto ecc. di nulla mancante. 923

VIA DEGLI SPAGNUOLI N. 24 Appartamento di 10 Ambienti composto di sette vani e cucina, comodo della soffitte, una cantina, posto di Mercia da box o da lavare, cantina. Le chiavi dal portiere. 922

VIA CASTELFIDARDO 26 ultimo piano. Appartamento di sei e cucina, gas, water closets e portiere. Disponibile subito. Aire 80 metodi. Dirigersi al portiere. 928

AFFITTASI CON O SENZA MOBILI dell'appartamento presso Via Nazionale, torre esposto al sole composto di sette camere, cucina, dispensa, loggia e cantina, con diritto di lavatoio, giardino con capanno panorama. Dirigersi dal portiere in Via Cavour N. 57. 924

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

MADAMA F. WUCHTER Ostetrica e Massaggo, diplomata che ha fatto ritorno in Roma. Consultazioni ogni giorno dalle 2 alle 4 pom. Via dell'Olmata, 39 rimpetto S. M. Maggiore, piano 3. Massima segretezza. 919

SOFFERENZE AI PIEDI le unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattori Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 13, cessa dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 88, p. 1. 930

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Tenuta di moralità. Prof. preisse. Scrivere R. 40 fermo posta. 930

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli.	3,5	7,—	8,30	13,30	17,—	—	—
Pisa.	7,05	—	8,30	13,—	20,50	22,17	—
Torino.	—	—	8,30	13,—	20,50	22,17	—
Milano.	—	—	8,30	13,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona . .	—	6,10	—	13,—	20,50	22,17	—
Firenze-Milano . .	—	—	9,—	13,30	21,10	—	—
Tivoli-Avezzano. .	—	7,10	9,—	14,—	16,—	—	—
Tivoli	8,50	—	—	14,—	16,50	—	—
Civitavecchia . .	7,05	—	11,20	17,3	19,50	23,17	—
Frascati	—	7,45	12,30	15,—	17,—	—	—
Anzio-Nettuno. .	8,40	—	16,23	—	—	17,10	—
Albano-Velletri. .	—	7,45	12,30	15,—	—	17,10	—
Velletri-Terracina	—	5,45	—	11,47	15,20	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,3	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli.	6,20	—	—	12,52	18,1	20,16	—
Pisa.	5,31	—	10,50	12,—	18,45	23,—	—
Torino.	6,34	—	10,50	—	—	23,—	20,30
Milano.	6,34	—	10,50	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno .	5,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze .	7,50	12,50	—	16,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano.	—	—	—	14,10	18,50	22,55	—
Tivoli	—	—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia . .	6,34	—	10,00	13,20	23,—	—	—
Frascati	7,40	9,22	12,43	17,30	19,50	—	—
Nettuno-Anzio. .	8,25	12,50	17,—	—	—	—	—
Marino-Albano. .	7,58	9,55	—	14,55	19,45	—	—
Velletri-Terracina	—	10,40	15,20	19,10	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,33	—	15,56	—	—	20,32	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

						Giardino
Roma p.	5,30	6,30	8,30	11,15	17,40	—
Bagni a.	6,36	7,30	10,30	12,15	18,40	—
Tivoli a.		8,10	11,7	13,30	19,20	—
Tivoli p.		6,40	8,50	11,30	15,10	18,12
Bagni p.		7,20	9,33	12,13	16,38	19,46
Roma a.		8,26	10,46	13,20	17,30	20,56

LINGUA TEDESCA Il Professore Federico von Wurzenberger, Via Margana 42, dà lezioni a presi miti e cari a 5 lire mensili. Traduzioni, corrispondenze, copie. 930

CAPO OFFICINA FABBRO-FERRAIO MECCANICO età anno 1896. Servizio 5 ore al giorno. Vivanti giorni 320 circa. Rivolgersi Camera di Commercio Foligno. 930

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore pensionato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 14.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine non alla quarta elementare, compresa il francese. Dirigersi tutti i giorni, conoscute i fratiri dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Cappelle N. 33 p. 2. prima porta a sinistra. 934

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Londra, dà lezioni d'inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bullock M. A., via Babuino 45, p. 4. 931

IL BANCO IN VIA COLONNA 40-B si presta a una contabilità chiusura che dei giorni 19 dicembre risterà aperto nelle ore antimeridiane dalle 9 alle 10 e nelle pomeridiane dalle 4 alle 7. 924

INVENTARI E BILANCI ANNUALI Ricognizioni, stimazioni di scritture commerciali giudiziali, prescrizione ari. 21-22-23 Codice Comm.), Concordati amichevoli e giudiziari. Presso lo Studio del Ragioniere specialista Ugo Folena, Portico Gindiziario, Via Giulia 88. Stabilimento, segreteria, Roma e fuori. 924

GRANDE GALLINARO dall'Arco Travertino, Via Porta S. Giovanni Nuova garanzie di giornata e di salute. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent, portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 26 piano ali. 938

D'AFFITTARSI

CAMERA DA LETTO salottino ben mobiliate, anche ticamente con ingresso libero, ogni comodità, buona esposizione, prezzo mite. Visitabile ore ante 4 pom. al cancello del primo piano in Via della Minerva N. 5. 921

SALOTTO E CAMERA da letto elegantemente mobiliate, Via Venezia 85-1. piano. 912

BELLISSIMA CAMERA ammobiliata affittasi in un interno 3 a pezzi convenientissimo. 909

CAMERA E SALETTA mobiliata con ingresso libero sulla scala, Via Rasella N. 3 piano primo. 933

CAMERA E SALOTTO d'abitare presso famiglia di ogni riguardo. Ingresso libero. Vitando le persone che non siano per bene. Via Cavour 42 piano 2. 898

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Maria Dimmi nel scrivermi ed avrei ricevuta i miei saluti caldi ed appassionati come tu li desideri. Perchè non mostra vienna felicità? Nessun ostacolo si dividerà? Potrei finalmente stringerci fra le tue braccia? Questo è l'augurio che io ti faccio. R... tanti baci. CARLO.

Cuore infranto Ci rivolgeremo notizie e mercoledì. Dispiacente non aver conosciuto prima Ugo Folena, Portico Giudiziario, Via Giulia 88. Stabilimento, segreteria, Roma e fuori. 924

(Silhouette) Ti ringrazio per la tua cortesia. Ti passerò a salutare. Ti bacio. 924

GRANDE GALLINARO dall'Arco Travertino, Via Porta S. Giovanni Nuova garanzie di giornata e di salute. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent, portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 26 piano ali. 938

Ivrigle Ivrigle angeli affettuosissimi. I Pastorali festeggiano la sola con la mia famiglia, il mio pensiero sarà rivolto costantemente verso colui che il mio cuore adora tanto. Saluteli con amore cuore invisibile. 925

Lunedì Attesi ieri sperando formarmi combinazione. Ora quanti mandoti auguri. Sar bene casa te quanto desideri. Dimmi se pioverà più questo mercoledì altro. 927

Ivrigle Ivrigle angeli affettuosissimi. I Pastorali festeggiano la sola con la mia famiglia, il mio pensiero sarà rivolto costantemente verso colui che il mio cuore adora tanto. Saluteli con amore cuore invisibile. 925

Lunedì Attesi ieri sperando formarmi combinazione. Ora quanti mandoti auguri. Sar bene casa te quanto desideri. Dimmi se pioverà più questo mercoledì altro. 927

TULLIO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruco & Jouge, Offenbach s[illegible] — Carta Ditta E. Wagnani — Inchiostri Becgar-Wirth, Kilpela